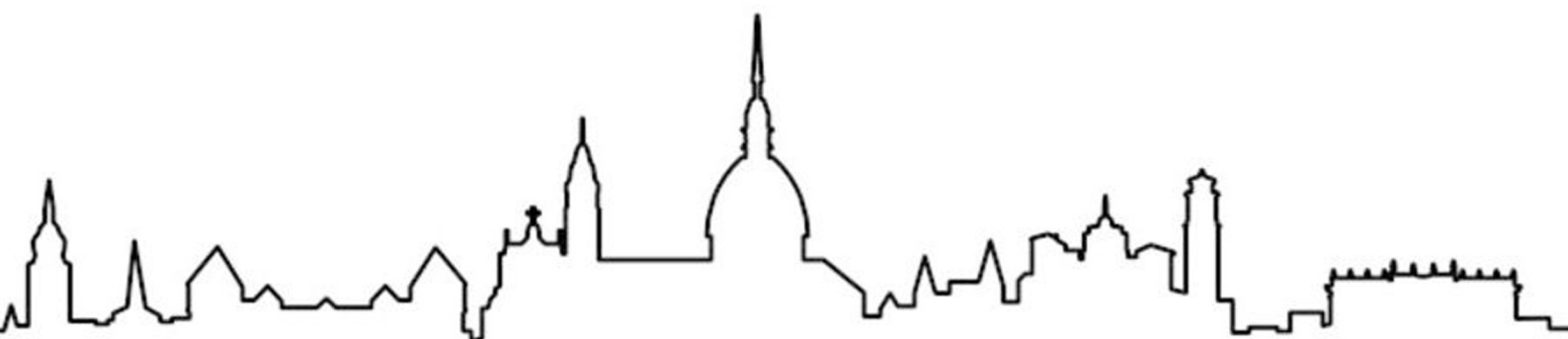




NOTA
AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO
UNICO
PROGRAMMAZIONE
DUP
2021/2023



COMUNE DI CAVERNAGO

Provincia DI BERGAMO



**NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2021 - 2023**

SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag.	4
LA SEZIONE STRATEGICA (SES).....	pag.	16
Analisi catastale del territorio	pag.	23
Analisi demografica	pag.	31
Analisi dei redditi.....	pag.	42
Personale dipendente	pag.	53
Patrimonio dell'Ente.....	pag.	62
LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)	pag.	78
Piano socio assistenziale.....	pag.	126
Piano di diritto allo studio.....	pag.	131
Le previsioni finanziarie 2021-2023 (GESTIONE DI COMPETENZA)	pag.	134
Piano delle alienazioni	pag.	162
Investimenti e opere pubbliche e programma biennale per i servizi e forniture	pag.	163

INTRODUZIONE

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, ha preso il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che ha interessato tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, che consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP diviene quindi lo strumento di collegamento tra il livello della programmazione strategica ed operativa e quello di programmazione esecutiva contenuto nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), capace di favorire il buon governo dell'amministrazione pubblica.

A tale proposito, va ricordato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/05/2018 "Semplificazione del D.U.P. semplificato", che ha introdotto importanti novità per i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti.

Il Decreto in argomento conferma la natura del D.U.P. quale strumento di guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, strumento che deve individuare le principali scelte che caratterizzano l'azione dell'Amministrazione Comunale, ma, al contempo, concretizza l'obiettivo di semplificare ulteriormente il contenuto del D.U.P. dei piccoli enti.

Rimane tuttavia, almeno per ora, irrisolta la questione degli aspetti temporali, in quanto viene comunque mantenuta la scadenza del 31 luglio che, per gli enti di piccole dimensioni, è fonte di notevoli difficoltà per il reperimento di tutti i dati e degli atti di programmazione, in modo particolare per quanto il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, il Programma Biennale di Forniture e Servizi, il Programma delle Alienazioni, il Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione della Spesa, il Programma Triennale di Fabbisogno di personale, documenti che, peraltro, in forza del Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ne ha modificato modalità e termini di pubblicazione, una volta inseriti nel D.U.P., non necessitano di ulteriori deliberazioni.

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada percorsa nell'anno appena passato ed è l'occasione per indicare quanto si andrà a realizzare nei prossimi anni sino alla scadenza del mandato.

Il 2020, anno tutt'ora in corso, è un anno pieno di incertezza l'emergenza sanitaria ha cambiato in modo drastico e drammatico la nostra vita e la programmazione sanitaria, economica e sociale di interi paesi.

Ha lasciato in ogni comunità, in particolare in provincia di Bergamo, una lunga scia di decessi maturati in condizioni che nessuno avrebbe mai pensato.

I nostri padri, le nostre madri, i nostri nonni hanno lasciato questo mondo senza la possibilità di essere accompagnati nell'ultima ora, senza poter vedere i loro cari.

Una situazione quella che abbiamo vissuto che ci lascerà per anni segni indelebili ma che deve darci la forza per proseguire insieme ed uniti verso obiettivi di sostenibilità, sicurezza e tutela dell'ambiente.

Mentre scrivo queste poche righe di introduzione alcuni paesi europei stanno valutando nuovi Lock Down e misure restrittive a causa dell'aumento dei contagi.

Programmare in un contesto così incerto è evidentemente difficile oltre che fondato su poche certezze da un momento all'altro la situazione potrebbe cambiare.

L'auspicio è che non si debba tornare ad un blocco complessivo delle attività perché una tale situazione sarebbe davvero insostenibile.

Nel nostro piccolo abbiamo però il dovere di proseguire sulla strada tracciata prima dell'emergenza sanitaria e rendere il nostro paese più bello, rispettoso dell'ambiente e sicuro.

Nonostante l'emergenza sanitaria la macchina comunale non si è mai fermata e la progettualità è proseguita, sono stati ultimati e sono in corso di ultimazione:

- Asfaltature varie per € 90.000,00;
- Riqualificazione del monumento dei caduti;
- Rifacimento delle due tenso-strutture presso il Centro Sportivo M.Ilo di PS Luigi D'Andrea;
- Avviato l'iter per la verifica di esclusione della Via per la variante alla SS498;

- Avviata la progettazione per la riqualificazione e l'ampliamento della stazione ecologica;
- Realizzata una nuova recinzione presso il Centro Sportivo M.Ilo di PS Luigi D'Andrea;
- Aggiudicato un terzo lotto di vialetti presso il Cimitero Comunale;
 - Realizzato interventi alle scuole per l'emergenza coronavirus per un importo complessivo di circa 20.000 €;
- Realizzare il nuovo filare alberato di Via Papa Giovanni XXIII;
- Finanziata e in corso di pubblicazione un libro sui sindaci di Cavernago;

Il 2021 ci vedrà impegnati a realizzare altri importanti progetti:

- Avviare l'ampliamento della stazione ecologica;
- Ricercare in modo costante ed assiduo risorse per dar corso alla riqualificazione dell'ex scuola materna Domenico Calcaterra di Malpaga;
 - Dare forte impulso alla realizzazione della variante alla SS498;
 - Avviare l'iter per la riqualificazione degli appartamenti di Via Castello di Cavernago;

Proseguiranno poi tutte le azioni finalizzate a fare "comunità" con le iniziative culturali volte alla promozione del nostro territorio e delle nostre attività.

Il Progetto Coglia ha assunto una valenza provinciale con iniziative che valorizzano altri territori ma sempre in rete così che l'iniziativa dia lustro a tutti i paesi partecipanti alla rete. Il 2021 vedrà una collaborazione con il Comune di Bergamo per valorizzare "Medea" figlia del Colleoni e con la Sacra Famiglia di Martinengo per valorizzare il Convento realizzato da Bartolomeo Colleoni.

Il Sindaco
Giuseppe Avv. Togni

La Programmazione di Bilancio

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

I principali riferimenti normativi per il DUP sono, quindi, i seguenti:

- Art. 170 del TUEL
- Punto 8 del citato Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e recentemente aggiornato con il Decreto ministeriale del 7 luglio 2015)

Dal principio contabile applicato:

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP.

Entro il 15 novembre di ogni anno l'organo esecutivo deve presentare, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, lo schema di delibera del Bilancio di previsione finanziario all'organo consiliare e può, al contempo, presentare una nota di aggiornamento del DUP.

Al fine di armonizzare programmazione statale e locale, per garantire l'attendibilità del DUP, l'organo esecutivo, a seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento, può presentare all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al DUP in corso di approvazione.

Guida alla lettura

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – ossia lo *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

In quest'ottica il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (5 anni), la seconda pari a quello del bilancio di previsione (3 anni).

La Sezione Strategica (SeS)

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi di Governo

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'Autorità Centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo intervallo, anche se solo presenti al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di analizzare e valutare l'impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla Sezione Strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'Ente Locale.

Allo stesso tempo, vanno prese in considerazione, laddove disponibili, le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Stabilità (documento paragonabile alla Sezione Operativa del DUP), oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un Ente Locale).

Lo scenario economico internazionale ed italiano: Il DEF 2019 ¹

L'andamento dell'economia mondiale nel 2018 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita dovuto principalmente ad un minor dinamismo del commercio internazionale, che aveva invece giocato un ruolo fortemente propulsivo nell'anno precedente. Secondo le ultime stime ufficiali del Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6 per cento, dal

3,8 per cento registrato nell'anno precedente. Di conseguenza, le proiezioni aggiornate per il 2019, frutto del susseguirsi di revisioni al ribasso, prefigurano un'espansione più contenuta, al 3,3 per cento, legata principalmente all'indebolimento del ciclo nei Paesi avanzati (all'1,8 per cento, dal 2,2 per cento nel 2018).

In questo contesto, nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente. La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi, seppur a tassi inferiori rispetto al 2017, mentre le scorte hanno fornito un contributo nullo. Le esportazioni nette hanno invece sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita per effetto delle tensioni commerciali globali.

Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa confermano la prosecuzione di una fase ciclica debole per l'economia italiana ma in lieve miglioramento rispetto alla seconda metà del 2018. Gli indicatori disponibili confermano un quadro più fosco per il settore manifatturiero e uno più favorevole e resiliente per il settore dei servizi. Le indagini sul clima di fiducia delle imprese manifatturiere mostrano una riduzione rispetto alla media del quarto trimestre. Il PMI manifatturiero resta sotto la soglia di espansione da sei mesi. La produzione industriale a gennaio è aumentata oltre le attese (1,7 per cento m/m) dopo il calo registrato in dicembre; a livello settoriale si registra un forte aumento congiunturale nel comparto dell'energia e dei beni di consumo non durevoli. Riguardo il settore delle costruzioni, le ultime indicazioni sulla produzione mostrano deboli incrementi congiunturali. Indicazioni positive provengono dal settore residenziale ancora favorito dai tassi sulle nuove erogazioni di prestiti per l'acquisto di abitazioni; inoltre la fiducia è aumentata sensibilmente alla fine del 1T19, avvicinandosi ai massimi storici. Passando al settore dei servizi, le stime più recenti prefigurano una modesta ripresa nel 1T19 dopo il lieve aumento registrato nel 4T18: gli indicatori congiunturali disponibili indicano un graduale aumento della fiducia. Le indagini congiunturali sulla fiducia dei consumatori mostrano un progressivo calo dalla seconda metà del 2018 e hanno raggiunto in marzo 2019 il livello più basso dall'agosto 2017. I consumatori nella prima parte dell'anno beneficeranno di un maggiore potere d'acquisto grazie ad un livello dei prezzi al consumo ancora prossimo all'1 per cento (1,1 per cento a marzo); l'inflazione di fondo è invece ferma allo 0,5 per cento.

Tenuto conto degli andamenti più recenti sopra descritti, la crescita per il 2019 è rivista al ribasso (0,1 per cento in termini reali dall'1,0 per cento stimato lo scorso dicembre). Nel 2020, 2021 e 2022, si stima che il tasso di crescita reale progredisca gradualmente e il PIL cresca dello 0,6 per cento nel 2020, dello 0,7 per cento nel 2021 e dello 0,9 per cento nel 2022.

Nello scenario programmatico, considerando gli effetti dei provvedimenti presentati contestualmente al DEF, la crescita del PIL reale risulterà pari allo 0,2 per cento nel 2019 e allo 0,8 per cento nel triennio successivo. Rispetto al quadro macroeconomico tendenziale la maggiore crescita negli anni 2019-2021 proviene essenzialmente dalla componente degli investimenti fissi lordi.

L'economia lombarda²

Il 2018 è stato ancora un anno di crescita per l'economia lombarda, nonostante il rallentamento di quasi tutte le variabili economiche. Secondo le stime di Prometeia il PIL è aumentato dell'1,4 per cento, un incremento quasi dimezzato rispetto a un anno prima (2,7 per cento secondo l'Istat). L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia da noi elaborato, che coglie l'andamento delle componenti di fondo del prodotto, conferma un indebolimento del ciclo. L'attività è comunque ancora aumentata in tutti i settori; vi hanno contribuito il proseguimento dell'espansione degli investimenti delle imprese, delle esportazioni e dei consumi delle famiglie in un quadro di condizioni di finanziamento nel complesso distese. Con la fase di ripresa avviata nel 2014, la regione ha recuperato i livelli di attività pre-crisi già dal 2017, mostrando una performance sistematicamente migliore della media italiana, ma non ha ancora colmato il divario di crescita con le altre regioni europee accumulato durante il periodo di crisi. L'attività economica si è ulteriormente indebolita nel primo trimestre del 2019, sia nell'industria sia nei servizi. La domanda rivolta al settore manifatturiero si è ridotta e, nei programmi delle imprese per l'anno in corso, l'accumulazione di capitale si arresterebbe.

Abrogazione "pareggio di bilancio"

Ai sensi dell'**articolo 1, commi da 819 a 826**, dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021). La nuova disciplina specifica che a decorrere dal 2019, tali enti potranno utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011. Sono state abrogate, altresì, le disposizioni concernenti l'assegnazione di spazi finanziari. Sono stati mantenuti gli obblighi di monitoraggio e certificazione per il 2018 ma non sono state previste sanzioni.

Le manovre statali sui comuni degli ultimi anni³

Variegate sono le forme di concorso alla finanza pubblica per le autonomie locali e, in particolare:

- a) il patto di stabilità interno, sostituito dal 2016 dal pareggio di bilancio di cui alla legge n. 243/2012;
- b) il taglio dei trasferimenti dello Stato;
- c) il versamento di risorse al bilancio dello Stato;
- d) la revisione della spesa, con correlati risparmi/versamenti per il bilancio dello Stato;
- e) l'assunzione di funzioni statali, con correlati risparmi per il bilancio dello Stato;
- f) obblighi di contenimento di specifiche voci di spesa (riguardanti il personale, di rappresentanza, convegni, autovetture, formazione, ecc.).

Nel tempo, tali interventi sono stati spesso accompagnati dal blocco delle aliquote dei tributi propri di regioni ed enti locali, con l'obiettivo di evitare che le manovre a carico

degli enti si traducessero, non già in riduzione della spesa corrente, bensì in aumento della pressione fiscale.

A partire dall'anno 2010, i primi marginali tentativi di riduzione dei trasferimenti erariali correnti a favore del comparto comunale registrati negli anni precedenti, anche in considerazione della più stringente necessità di concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali, si consolidano e si amplificano, sia nell'entità che nella cadenza temporale.

In particolare, gli anni in esame registrano il significativo cambiamento della visione del Legislatore nazionale, che passa dalla semplice scelta di riduzione dei trasferimenti erariali alla scelta di interventi che, pur determinando ancora la riduzione dei predetti trasferimenti, sono sostanzialmente volti a stimolare ed ottenere – prima con le manovre di revisione della spesa e, successivamente, affiancando a quest'ultime anche criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale in un'ottica di abbandono della spesa storica – un sempre maggiore efficientamento della finanza locale.

Nell'ambito degli interventi per manovre di finanza pubblica che hanno interessato, tra gli altri, gli enti territoriali, vanno considerati anche la sospensione del sistema di tesoreria unica mista e il ripristino della cd tesoreria unica tradizionale, disposta con il decreto legge n.1/2012 (art. 35), recentemente prorogata fino al 31 dicembre 2021 dall'art. 1, comma 877, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018).

In sintesi l'intervento si concretizza nell'obbligo per gli enti coinvolti di mantenere tutte le proprie disponibilità liquide depositate su appositi conti aperti presso la tesoreria statale (fruttiferi per le entrate proprie e infruttiferi per le entrate direttamente o indirettamente rivenienti dal bilancio dello Stato), anziché, come previsto dal sistema di tesoreria unica mista, in parte presso il tesoriere bancario – con riferimento alle entrate proprie – in parte presso la tesoreria statale, per quanto riguarda le entrate provenienti dal bilancio dello Stato.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 07/06/2019 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo (5 anni).

L'attuale mandato amministrativo scadrà nell'anno 2024.

Come evidenziato nel principio contabile: "Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'

ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.”

1 Tratto da Documento di Economia e Finanza (DEF) *Fonte: MEF Link*
http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2019/01_-_PdS_2019.pdf

2 Fonte: Banca d'Italia, Rapporto annuale Economia della Lombardia, giugno 2019
<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2019/2019-0003/index.html>

3 tratto dalla *Relazione per la Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale a cura del MEF – RGS*
Febbraio '18 <http://www.camera.it/temiap/2018/02/20/OCD177-3404.pdf>

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2021/2023) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2021/2023, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2021/2023, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio; gli equilibri di bilancio; indirizzi agli organismi partecipati.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 e l'elenco annuale 2021;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Composizione del Consiglio Comunale

L'articolo 37 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000) definisce la composizione dei Consigli Comunali, precisando che:

Il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e:

- da 60 membri nei Comuni con popolazione superiore ad un milione di abitanti;
- da 50 membri nei Comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti;
- da 46 membri nei Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti;
- da 40 membri nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti o che, pur avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia;
- da 30 membri nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- da 20 membri nei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;
- da 16 membri nei Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti;
- da 12 membri negli altri Comuni.

Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale e dura in carica 5 anni.

Il Consiglio Comunale è il massimo organo istituzionale del Comune, che rappresenta più direttamente la volontà dei suoi membri, in quanto da essi eletto. E' un organo rappresentativo dell'ente e di tipo collegiale con funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta.

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio Comunale attualmente in carica.

TOGNI GIUSEPPE	Sindaco
TAIOCCHI DANIELE	Vicesindaco con delega alla cultura ed innovazione tecnologica
BRITTA MARIA	Assessore con delega ai servizi sociali, disabilità e lavoro
ALBORGHETTI MORGANA	Consigliere comunale con delega alla cultura e turismo
BASSANI IVAN	Consigliere comunale con delega alla cultura e giovani
CARMINATI ALICE	Consigliere comunale con delega allo sport e scuola
DI PALMA CARMELA	Consigliere comunale con delega alla scuola
GUSMINI ANDREA	Consigliere comunale con delega all'edilizia privata e manutenzioni

LORENZI CRISTIAN Consigliere comunale
con delega al bilancio

PALAZZINI ROBERTO Consigliere comunale
con delega all'urbanistica

VALOTA GIOVANNI Consigliere comunale
con delega allo sport

Composizione della Giunta Comunale

La Giunta Comunale rimane in carica cinque anni ed opera in conformità con gli indirizzi politici ed amministrativi determinati dal Consiglio, esercitando funzioni di promozione, di iniziativa e di attuazione.

L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli Assessori.

Ciascun Assessore può essere incaricato dalla Giunta di seguire determinate questioni attinenti ad attività riguardanti altri settori, riferendo continuamente su di esse e facendo proposte di intervento.

La Giunta Comunale del nostro Comune risulta così composta:

TOGNI GIUSEPPE

Sindaco

TAIOCCHI DANIELE

Vicesindaco

con delega alla cultura ed innovazione tecnologica

BRITTA MARIA

Assessore Giunta comunale

con delega ai servizi sociali, disabilità e lavoro

Linee Programmatiche di Mandato

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Dati generali del Comune

Codice Istat	103016066
Codice Belfiore	C396
Ente	Comune di Cavernago

Centri abitati nel territorio comunale

Località	Altitudine	Popolazione	Famiglie	Abitazioni	Edifici
Cavernago (capoluogo)	199	2.335	851	963	355
Malpaga	188	89	37	65	26
Case sparse		82	31	61	29
Triangolo di Cavernago	200	2	2	2	10

fonte: Istat - Censimento 2011 - <http://dwcis.istat.it>

Gli strumenti urbanistici presenti sono i seguenti:

- Piano Governo del Territorio approvato definitivamente con Delibera di C.C. n. 15 del 05/06/2013
- variante n.1 al P.G.T. approvata definitivamente con Delibera di C.C. n. 17 del 08/06/2017.

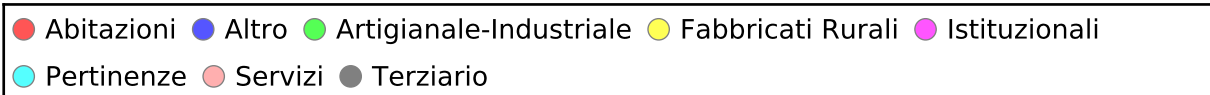
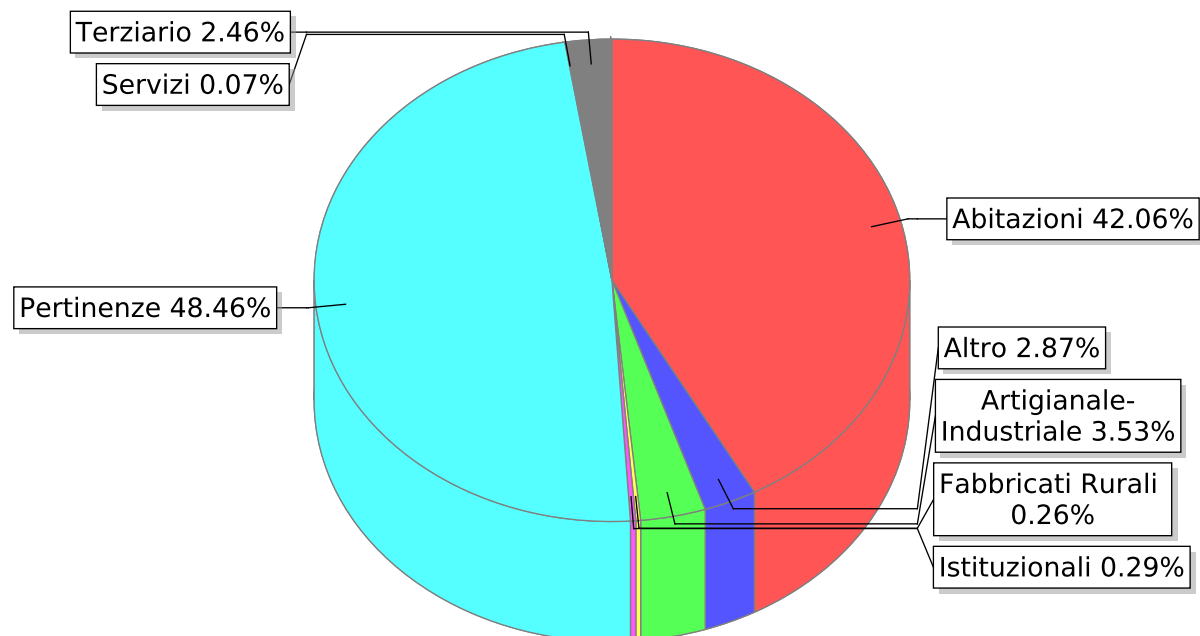
Tutti i piani sopra riportati sono consultabili e scaricabili dal sito istituzionale <http://www.comune.cavernago.bg.it/> Amministrazione Trasparente.

Analisi catastale del Territorio

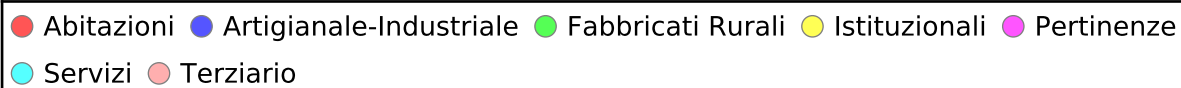
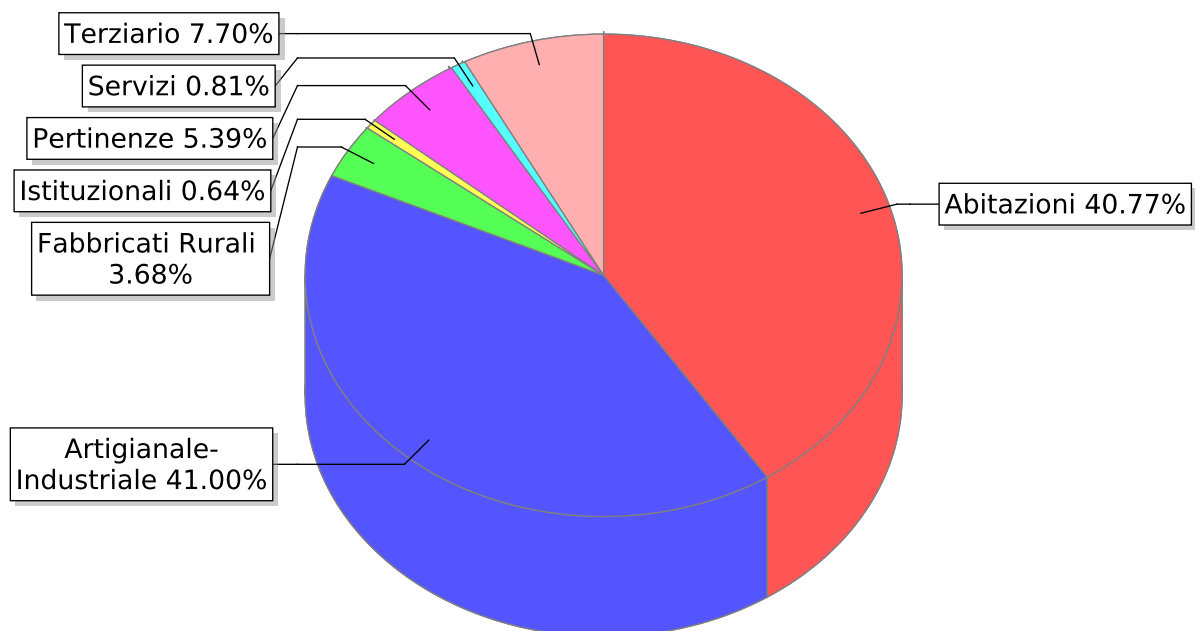
Tipologia dei fabbricati

CATEGORIA	NUMERO	RENDITA TOTALE	QUOTA	QUOTA RENDITA
<i>Abitazioni</i>	1144	564.717,312	42,06%	40,77%
<i>Pertinenze</i>	1318	74.677,117	48,46%	5,39%
<i>Artigianale-Industriale</i>	96	567.910,312	3,53%	41,00%
<i>Terziario</i>	67	106.701,117	2,47%	7,70%
<i>Servizi</i>	2	11.196,75	0,08%	0,81%
<i>Istituzionali</i>	8	8.917,539	0,30%	0,64%
<i>Fabbricati Rurali</i>	7	50.920,32	0,26%	3,68%
<i>Altro</i>	78	0,00	2,87%	0,00%
Totale	2720	1.385.040,469	100%	100%

Quote dei fabbricati per tipologia



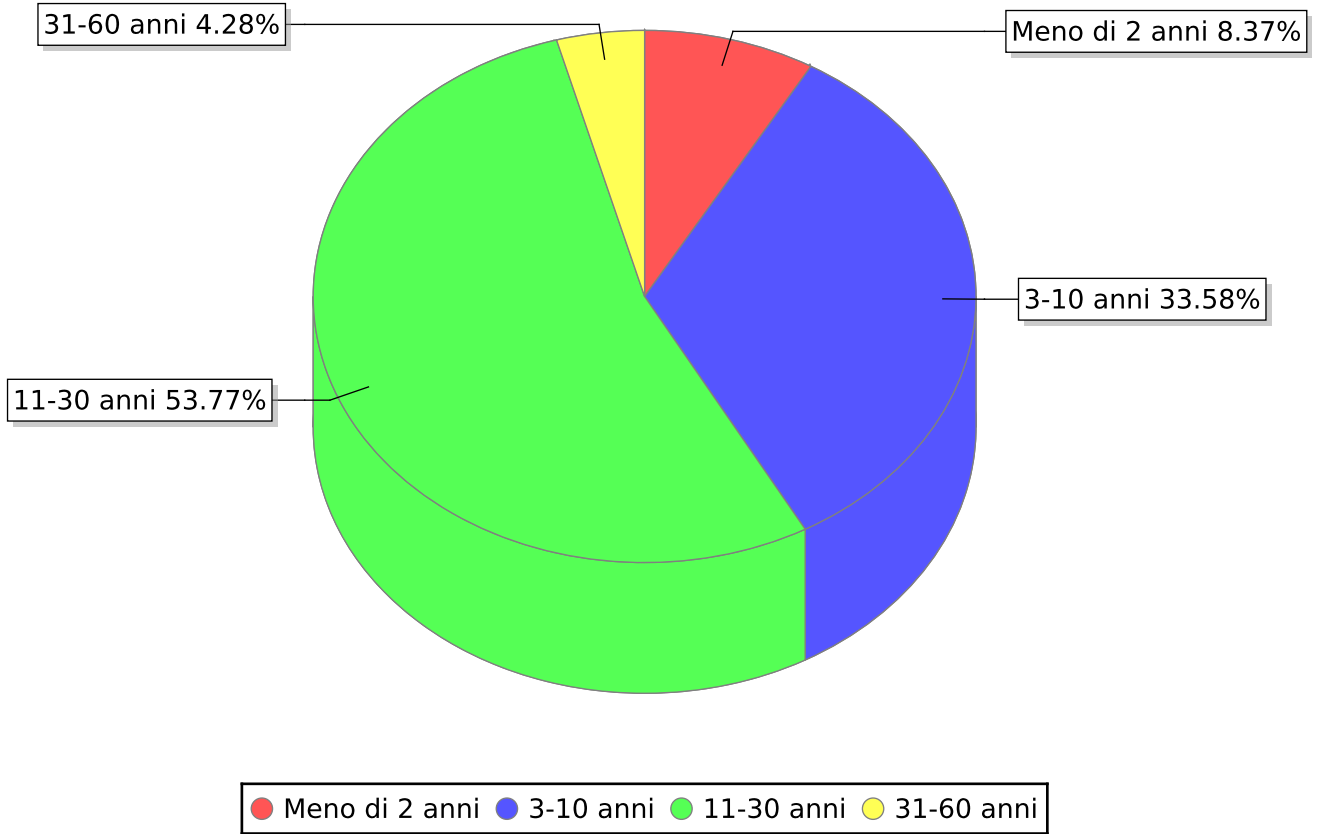
Quote delle rendite



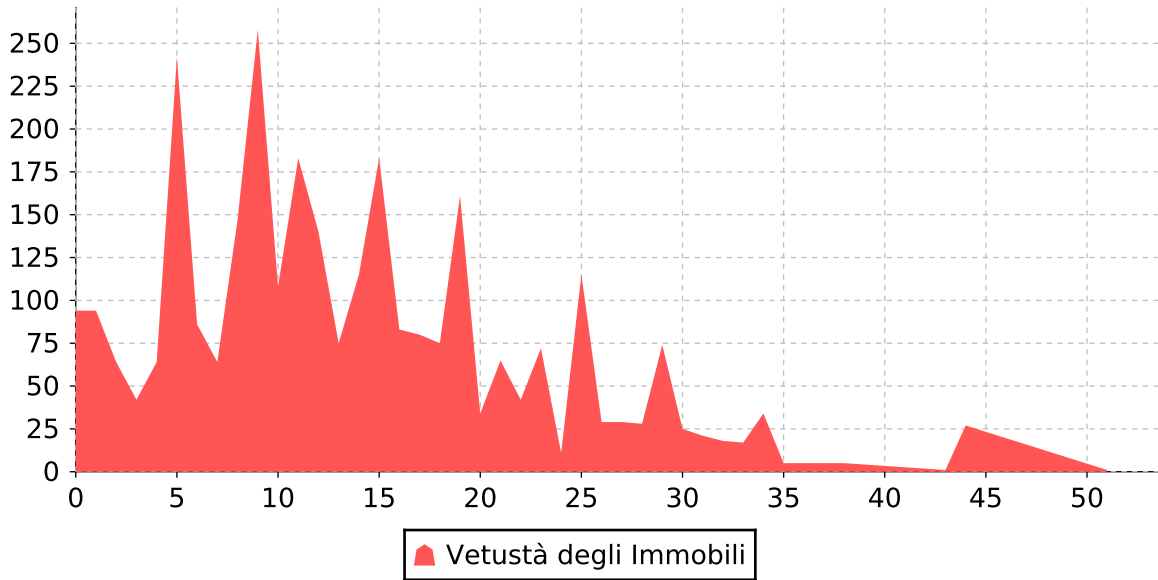
Diritti esercitati sui fabbricati

DIRITTO	NUMERO
<i>Abitazione</i>	12
<i>Comproprietario per</i>	2
<i>Cousufruttuario di livello</i>	2
<i>Nuda proprietà</i>	124
<i>Nuda proprietà superficaria</i>	2
<i>Proprietà</i>	2567
<i>Proprietà per l'area</i>	39
<i>Proprietà superficaria</i>	26
<i>Titolo non codificato</i>	36
<i>Usufrutto</i>	113
<i>Usufrutto con diritto di accrescimento</i>	9
<i>Usufrutto su proprietà superficaria</i>	2
Totale	2.934

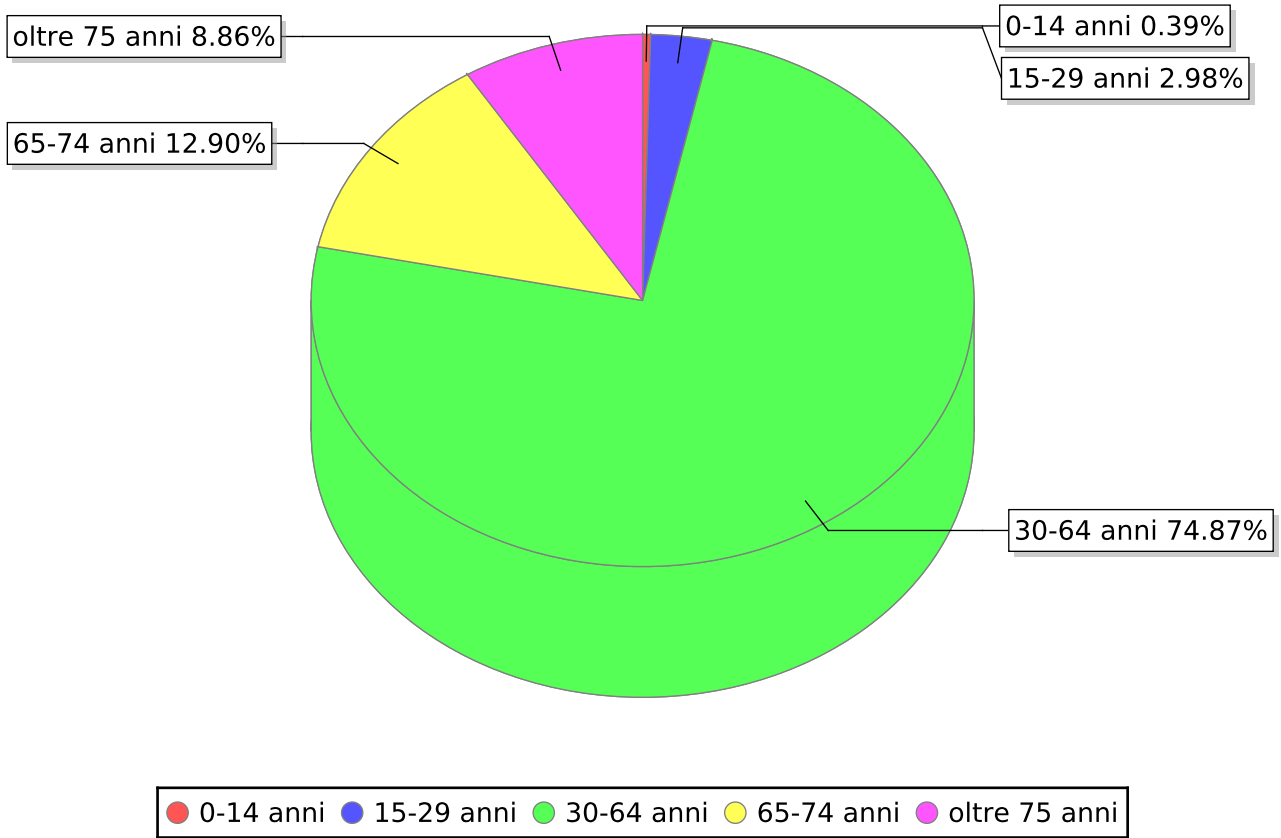
Vetustà dei fabbricati



Distribuzione della vetustà



Fasce d'età dei titolari



Analisi demografica

Caratteristiche generali della popolazione

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico, nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune.

Tali elementi hanno, pertanto, una importanza fondamentale per quanto attiene sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti che ciascun Ente deve garantire e saper attuare.

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere molto interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del nostro territorio comunale, a partire da quelli relativi all'andamento della popolazione registrato negli ultimi anni.

Andamento demografico generale

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	1.734	874	860	20	8	12	130	95	35	47
2003	1.808	928	880	23	9	14	162	102	60	74
2004	1.907	970	937	40	4	36	183	120	63	99
2005	1.992	1.008	984	37	11	26	153	94	59	85
2006	2.115	1.069	1.046	27	9	18	227	122	105	123
2007	2.168	1.098	1.070	43	8	35	140	122	18	53
2008	2.245	1.138	1.107	37	11	26	152	101	51	77
2009	2.329	1.176	1.153	33	10	23	183	122	61	84
2010	2.445	1.218	1.227	35	9	26	209	119	90	116
2011	2.505	1.247	1.258	43	6	37	126	103	23	60
2012	2.569	1.288	1.281	31	11	20	135	91	44	64
2013	2.599	1.299	1.300	32	11	21	145	136	9	30
2014	2.627	1.314	1.313	28	13	15	112	99	13	28
2015	2.624	1.306	1.318	20	13	7	90	100	-10	-3
2016	2.620	1.307	1.313	38	16	22	101	127	-26	-4
2017	2.587	1.288	1.299	23	15	8	87	128	-41	-33
2018	2.639	1.313	1.326	30	9	21	177	146	31	52
2019	2.635	1.313	1.322	25	14	11	131	147	-16	-5

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Densità abitativa

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in kmq</i>	<i>Densità</i>
1982	939	7,00	134,14
1983	985	7,00	140,71
1984	1.042	7,00	148,86
1985	1.102	7,00	157,43
1986	1.137	7,00	162,43
1987	1.135	7,00	162,14
1988	1.153	7,00	164,71
1989	1.164	7,00	166,29
1990	1.268	7,00	181,14
1991	1.261	7,00	180,14
1992	1.260	7,00	180,00
1993	1.281	7,00	183,00
1994	1.308	7,00	186,86
1995	1.376	7,00	196,57
1996	1.440	7,00	205,71
1997	1.492	7,00	213,14
1998	1.545	7,00	220,71
1999	1.587	7,00	226,71
2000	1.667	7,00	238,14
2001	1.687	7,00	241,00
2002	1.734	7,00	247,71
2003	1.808	7,00	258,29
2004	1.907	7,00	272,43
2005	1.992	7,00	284,57
2006	2.115	7,00	302,14
2007	2.168	7,00	309,71
2008	2.245	7,00	320,71
2009	2.329	7,00	332,71
2010	2.445	7,00	349,29
2011	2.505	7,00	357,86
2012	2.569	7,00	367,00
2013	2.599	7,00	371,29
2014	2.627	7,00	375,29
2015	2.624	7,00	374,86
2016	2.620	7,00	374,29
2017	2.587	7,00	369,57
2018	2.639	7,00	377,00
2019	2.635	7,00	376,43

Famiglie e convivenze

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
2002	1.734	-	-	-	-	-
2003	1.808	676	0	1.808	0	2,67
2004	1.907	691	0	1.907	0	2,76
2005	1.992	718	0	1.992	0	2,77
2006	2.115	765	0	2.115	0	2,76
2007	2.168	786	0	2.168	0	2,76
2008	2.245	809	0	2.245	0	2,78
2009	2.329	837	0	2.329	0	2,78
2010	2.445	876	0	2.445	0	2,79
2011	2.505	903	0	2.505	0	2,77
2012	2.569	944	0	2.569	0	2,72
2013	2.599	964	0	2.599	0	2,70
2014	2.627	972	0	2.627	0	2,70
2015	2.624	977	0	2.624	0	2,69
2016	2.620	983	0	2.620	0	2,67
2017	2.587	984	0	2.587	0	2,63
2018	2.639	1.006	0	2.639	0	2,62
2019	2.635	1.006	0	2.635	0	2,62

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stranieri residenti

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	143	87	56	2	0	2	50	18	32	34
2003	185	121	64	4	0	4	73	35	38	42
2004	218	129	89	7	0	7	75	49	26	33
2005	257	144	113	8	2	6	62	29	33	39
2006	288	159	129	6	0	6	87	54	33	39
2007	293	159	134	12	0	12	54	61	-7	5
2008	343	185	158	8	1	7	81	37	44	51
2009	372	197	175	12	1	11	75	55	20	31
2010	410	206	204	10	0	10	90	60	30	40
2011	418	207	211	11	0	11	47	47	0	11
2012	465	230	235	11	1	10	67	30	37	47
2013	486	239	247	11	0	11	83	73	10	21
2014	473	233	240	5	1	4	50	67	-17	-13
2015	463	224	239	5	2	3	35	48	-13	-10
2016	418	199	219	11	0	11	40	96	-45	-34
2017	374	171	203	6	1	5	28	77	-49	-44
2018	390	182	208	9	0	9	72	65	7	16
2019	374	177	197	9	2	7	41	54	-13	-6

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stato civile della popolazione

Anno	Maschi	Femmine	Popolazione
1981	447	478	925
1991	612	647	1.259
2001	837	811	1.648
2011	1.247	1.258	2.505
2018	1.313	1.326	2.639

	1981	1991	2001	2011	2018
Minori di anni 25	497	604	676	786	763
Celibi/Nubili	418	558	693	1.160	1.163
Coniugati totale	474	641	875	1.216	1.303
Divorziati totale	0	2	13	43	77
Vedovi totale	33	58	67	86	96

	1981	1991	2001	2011	2018
Minori di anni 25 maschi	226	285	335	385	374
Celibi maschi	205	287	383	620	614
Coniugati maschi	235	319	441	595	653
Divorziati maschi	0	1	4	18	29
Vedovi maschi	7	5	9	14	17

	1981	1991	2001	2011	2018
Minori di anni 25 femmine	271	319	341	401	389
Coniugate femmine	239	322	434	621	650
Divorziate femmine	0	1	9	25	48
Nubili femmine	213	271	310	540	549
Vedove femmine	26	53	58	72	79

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

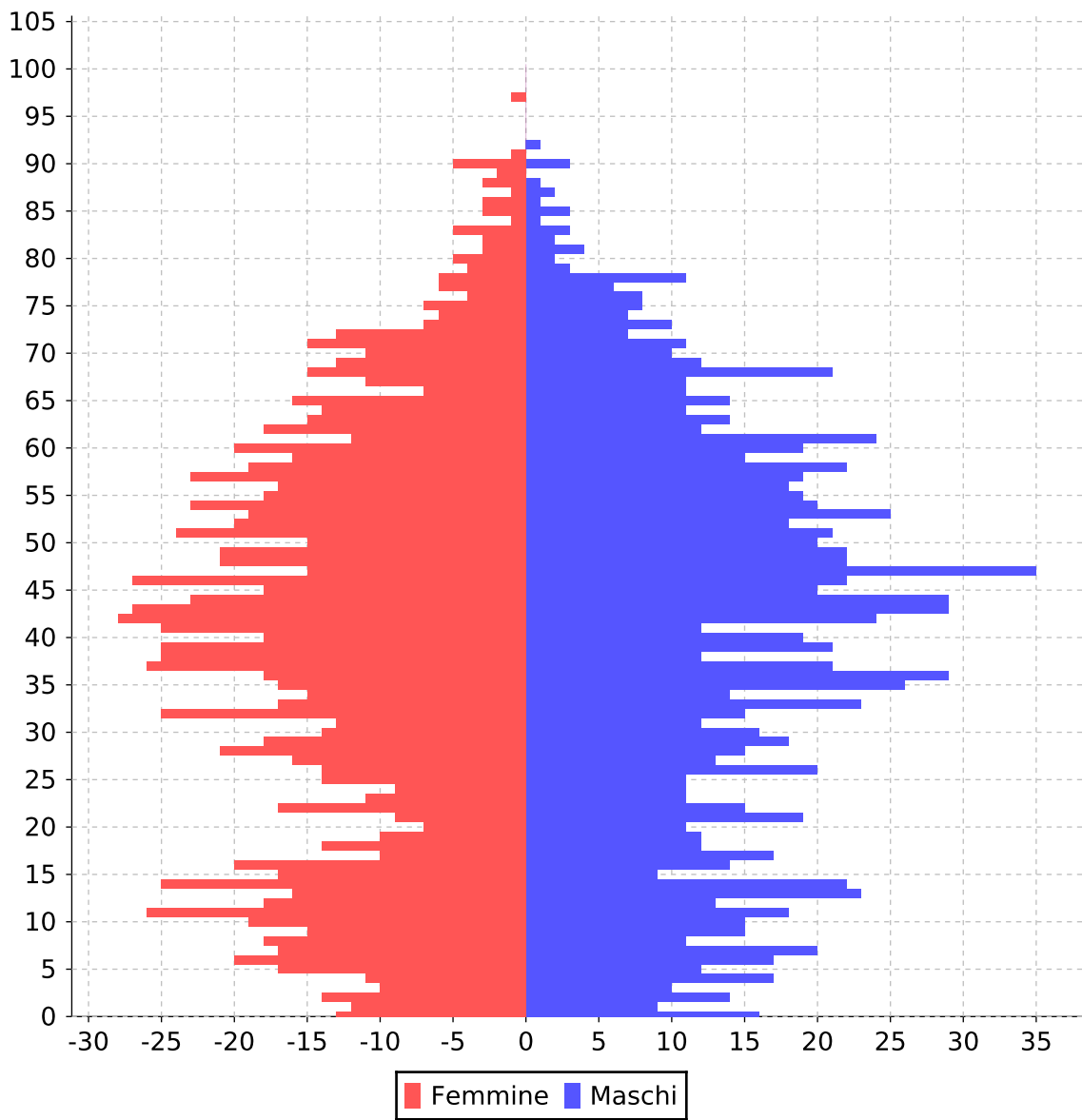
I dati della popolazione 2019 suddivisa per stato civile non sono ancora disponibili nelle pubblicazioni Istat.

Popolazione per fasce d'età 2018

Fascia d'età	Maschi	di cui stranieri	Femmine	di cui stranieri	Totale	di cui stranieri
Da 0 a 2 anni	39	9	39	6	78	15
Da 3 a 5 anni	39	9	38	8	77	17
Da 6 a 10 anni	78	14	89	16	167	30
Da 11 a 13 anni	54	9	60	4	114	13
Da 14 a 18 anni	74	10	86	10	160	20
Da 19 a 29 anni	156	25	146	39	302	64
Da 30 a 64 anni	700	92	691	111	1391	203
Da 65 a 74 anni	114	2	114	6	228	8
Da 75 a 84 anni	48	1	44	3	92	4
Oltre 84 anni	11	0	19	0	30	0
Totale	1313	171	1326	203	2639	374

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Piramide delle età



Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità

	2015	2016	2017	2018
TOTALE CITTADINI STRANIERI	463	418	374	390

Nazionalità	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
India	131	28,29%	113	27,03%	105	28,07%	94	24,10%
Marocco	92	19,87%	77	18,42%	68	18,18%	70	17,95%
Romania	56	12,10%	69	16,51%	58	15,51%	55	14,10%
Albania	33	7,13%	32	7,66%	29	7,75%	44	11,28%
Cina	29	6,26%	20	4,78%	20	5,35%	26	6,67%
Senegal	14	3,02%	13	3,11%	13	3,48%	21	5,38%
Tunisia	17	3,67%	18	4,31%	12	3,21%	13	3,33%
Ghana	9	1,94%	9	2,15%	8	2,14%	8	2,05%
Brasile	10	2,16%	8	1,91%	7	1,87%	8	2,05%
Filippine	7	1,51%	6	1,44%	6	1,60%	6	1,54%
Egitto	5	1,08%	5	1,20%	5	1,34%	5	1,28%
Pakistan	11	2,38%	8	1,91%	7	1,87%	4	1,03%
Costa d'Avorio	9	1,94%	7	1,67%	4	1,07%	4	1,03%
Nigeria	0	0,00%	3	0,72%	3	0,80%	3	0,77%
Bangladesh	3	0,65%	3	0,72%	3	0,80%	3	0,77%
Ucraina	4	0,86%	2	0,48%	2	0,53%	3	0,77%
Polonia	2	0,43%	2	0,48%	2	0,53%	3	0,77%
Honduras	3	0,65%	3	0,72%	3	0,80%	3	0,77%
Cuba	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	2	0,51%
Francia	2	0,43%	2	0,48%	2	0,53%	2	0,51%
Moldova	5	1,08%	4	0,96%	2	0,53%	2	0,51%
Colombia	0	0,00%	0	0,00%	1	0,27%	1	0,26%

COMUNE DI CAVERNAGO

Nazionalità	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
Eritrea	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,26%
Federazione Russa	3	0,65%	1	0,24%	1	0,27%	1	0,26%
Giappone	0	0,00%	1	0,24%	1	0,27%	1	0,26%
Kosovo	5	1,08%	5	1,20%	5	1,34%	1	0,26%
Bielorussia	1	0,22%	1	0,24%	1	0,27%	1	0,26%
Paesi Bassi	1	0,22%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,26%
Belgio	1	0,22%	1	0,24%	1	0,27%	1	0,26%
Slovacchia	1	0,22%	1	0,24%	1	0,27%	1	0,26%
Thailandia	0	0,00%	1	0,24%	1	0,27%	1	0,26%
Argentina	4	0,86%	1	0,24%	1	0,27%	1	0,26%
Perù	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Burkina Faso	2	0,43%	2	0,48%	1	0,27%	0	0,00%
Regno Unito	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Repubblica Dominicana	1	0,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Etiopia	1	0,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Messico	0	0,00%	0	0,00%	1	0,27%	0	0,00%
Bolivia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Bosnia-Erzegovina	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Austria	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Camerun	1	0,22%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Analisi dei redditi

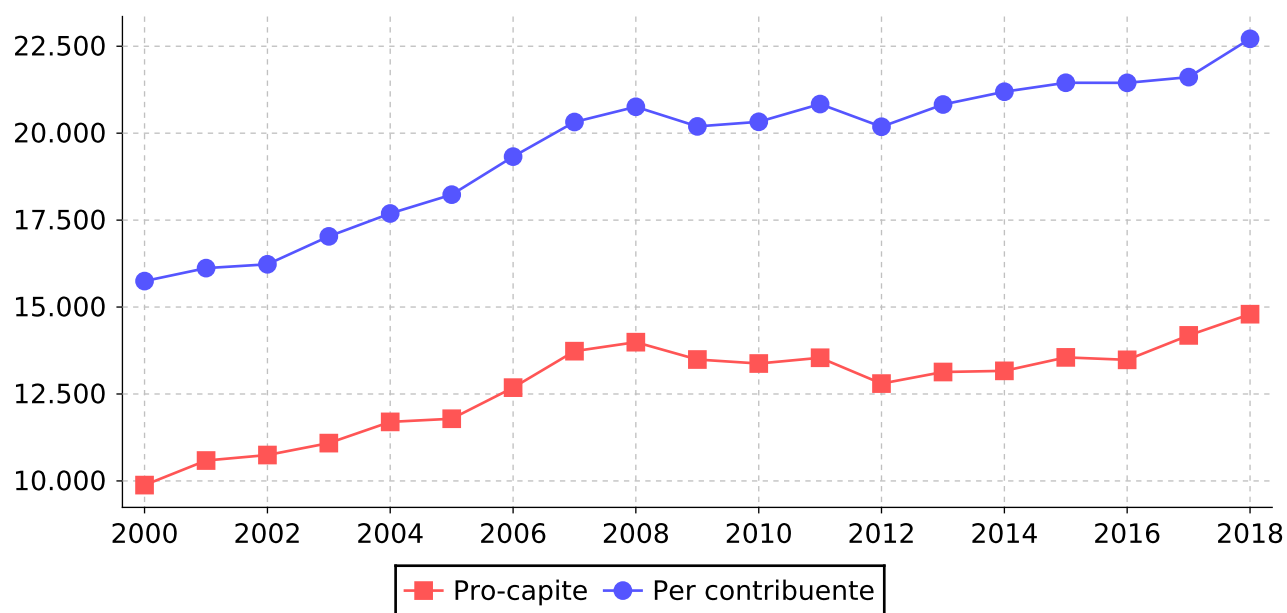
Reddito della popolazione

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'Amministrazione nell'individuazione degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

Il Ministero delle Finanze ha messo a disposizione dei Comuni i dati consolidati delle dichiarazioni dei redditi relativi ai propri residenti. Di seguito vengono riportate alcune tabelle riassuntive che si ritengono significative ai fini della valutazione socio-economica del territorio.

Anno	Residenti	Contribuenti	Contrib. / Resid.	Reddito dichiarato	Reddito procapite	Reddito medio
2000	1.667	1.046	62,7%	16.471.247	9.880,77	15.746,89
2001	1.687	1.108	65,7%	17.860.800	10.587,31	16.119,86
2002	1.734	1.148	66,2%	18.631.651	10.744,9	16.229,66
2003	1.808	1.177	65,1%	20.046.842	11.087,86	17.032,15
2004	1.907	1.261	66,1%	22.307.585	11.697,74	17.690,39
2005	1.992	1.288	64,7%	23.482.673	11.788,49	18.231,89
2006	2.115	1.388	65,6%	26.824.099	12.682,79	19.325,72
2007	2.168	1.465	67,6%	29.769.981	13.731,54	20.320,81
2008	2.245	1.513	67,4%	31.407.446	13.989,95	20.758,39
2009	2.329	1.556	66,8%	31.422.246	13.491,73	20.194,25
2010	2.445	1.609	65,8%	32.704.854	13.376,22	20.326,20
2011	2.505	1.628	65,0%	33.923.092	13.542,15	20.837,28
2012	2.569	1.629	63,4%	32.880.941	12.799,12	20.184,74
2013	2.599	1.639	63,1%	34.130.579	13.132,2	20.824,03
2014	2.627	1.632	62,1%	34.585.396	13.165,36	21.192,03
2015	2.624	1.658	63,2%	35.563.414	13.553,13	21.449,59
2016	2.620	1.647	62,9%	35.323.859	13.482,39	21.447,39
2017	2.587	1.698	65,6%	36.696.802	14.185,08	21.611,78
2018	2.639	1.719	65,1%	39.043.306	14.794,74	22.712,80

Serie storica dei redditi

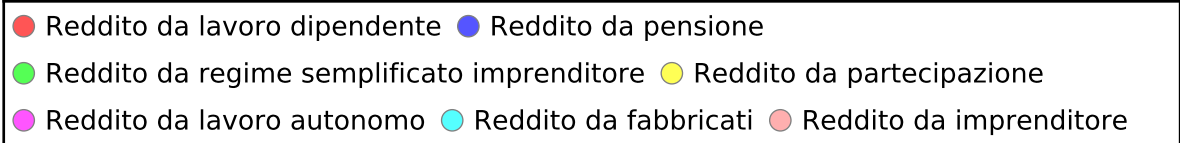
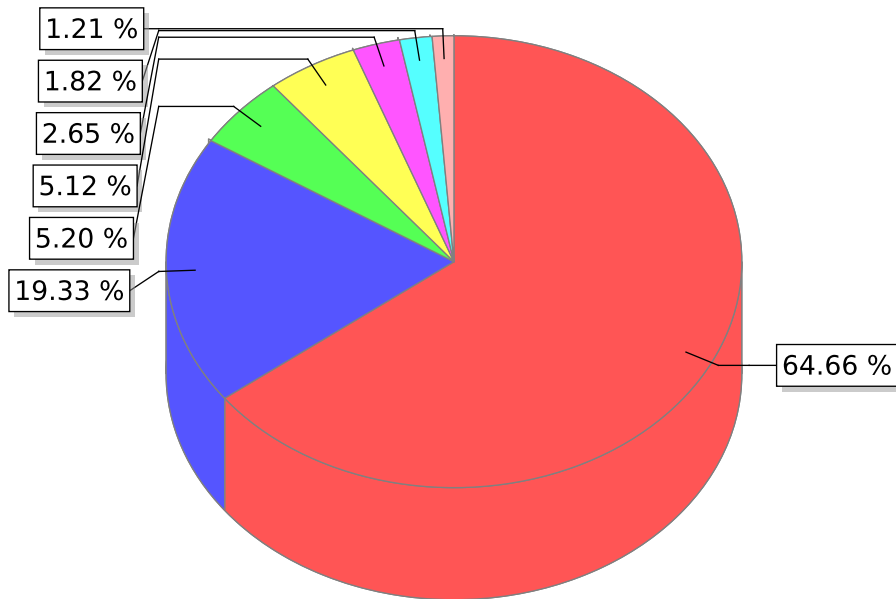


Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Tipologia di reddito anno 2018

L'importo totale della seguente tabella è inferiore al totale riportato nella tabella "Dettaglio per fasce di reddito", poiché tiene conto dei redditi in perdita.

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare
Reddito da lavoro dipendente	24.929.684,00	1.151	21.659,152	64,66%
Reddito da pensione	7.453.327,00	423	17.620,158	19,33%
Reddito da regime semplificato imprenditore	2.003.574,00	80	25.044,644	5,20%
Reddito da partecipazione	1.975.058,00	90	21.945,065	5,12%
Reddito da lavoro autonomo	1.023.112,00	20	51.155,574	2,65%
Reddito da fabbricati	703.277,00	936	751,364	1,82%
Reddito da imprenditore	464.680,00	11	42.243,598	1,21%
Totale	38.552.712,00			



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

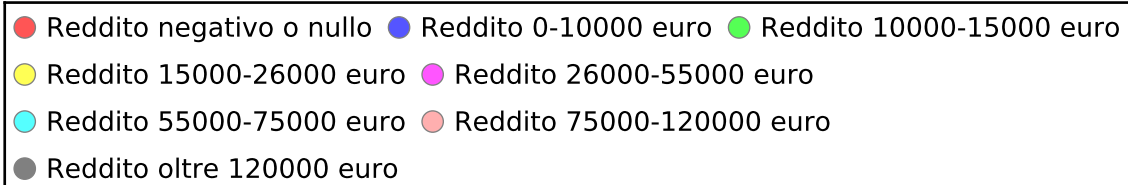
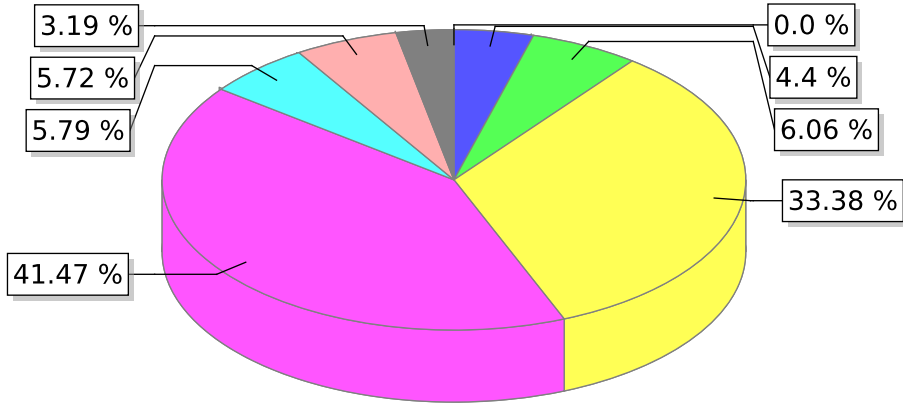
Dettaglio per fasce di reddito anno 2018

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare	Quota frequenza
Reddito negativo o nullo	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%
Reddito 0-10000 euro	1.716.336,00	359	4.780,88	4,40%	20,88%
Reddito 10000-15000 euro	2.366.620,00	187	12.655,722	6,06%	10,88%
Reddito 15000-26000 euro	13.031.542,00	631	20.652,206	33,38%	36,71%
Reddito 26000-55000 euro	16.190.667,00	473	34.229,74	41,47%	27,52%
Reddito 55000-75000 euro	2.258.851,00	36	62.745,844	5,79%	2,09%
Reddito 75000-120000 euro	2.234.469,00	25	89.378,724	5,72%	1,45%
Reddito oltre 120000 euro	1.244.821,00	8	155.602,43	3,19%	0,47%
Totale	39.043.306,00				

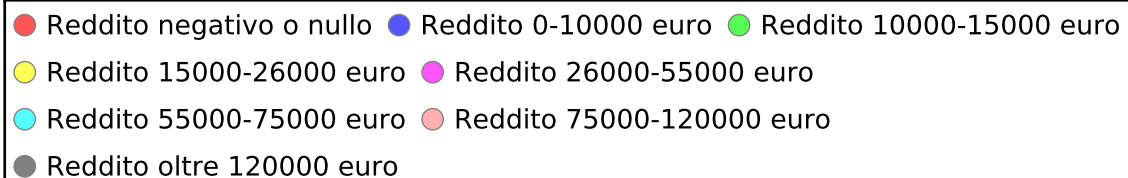
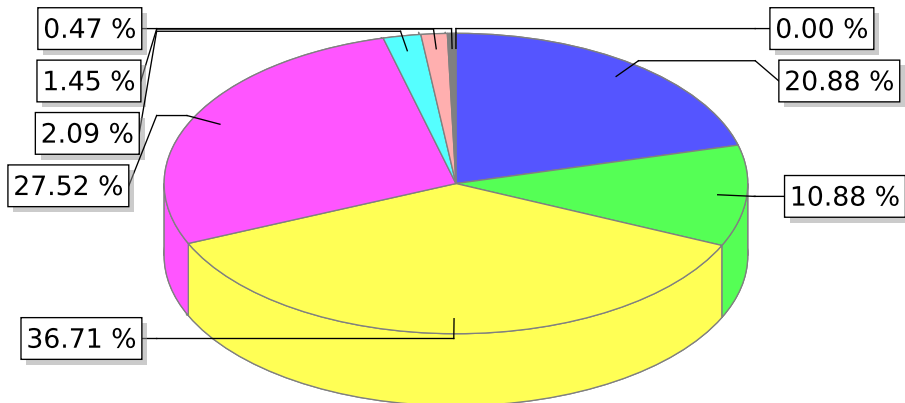
Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Grafico delle fasce di reddito anno 2018

Quota dell'ammontare totale



Quota della frequenza



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Società partecipate

Si riporta lo schema delle partecipate del Comune di Cavernago:

Partecipazioni dirette

<i>Società partecipate</i>	<i>Numero azioni/Quote</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Quota</i>
Consorzio Parco Regionale Del Serio - C.F. 92001500161			1,50000%
Uniacque Spa - C.F. 03299640163	58.500	58.500	0,16250%
Servizi Comunali S.p.a. - C.F. 02546290160	50	3.900	0,04158%

Partecipazioni indirette di grado 1

<i>Società partecipate</i>	<i>Quota</i>
Micromega Network S.c.r.l. In Liquidazione - C.F. 00826050981	0,00047%
<i>Partecipata tramite: Servizi Comunali S.p.a.</i>	
<i>Calcolo: 0.04158%*1.12319%</i>	

Il comune di Cavernago non possiede posizioni di controllo diretto in alcuna società partecipata. Pertanto, per gli obiettivi e gli indirizzi comuni anche ad altri enti pubblici facenti parte delle varie partecipate si rimanda a quanto previsto ed approvato nella Relazione conclusiva approvata con delibera di Consiglio comunale n. 60 del 31/12/2019 relativa alla razionalizzazione annuale delle partecipate.

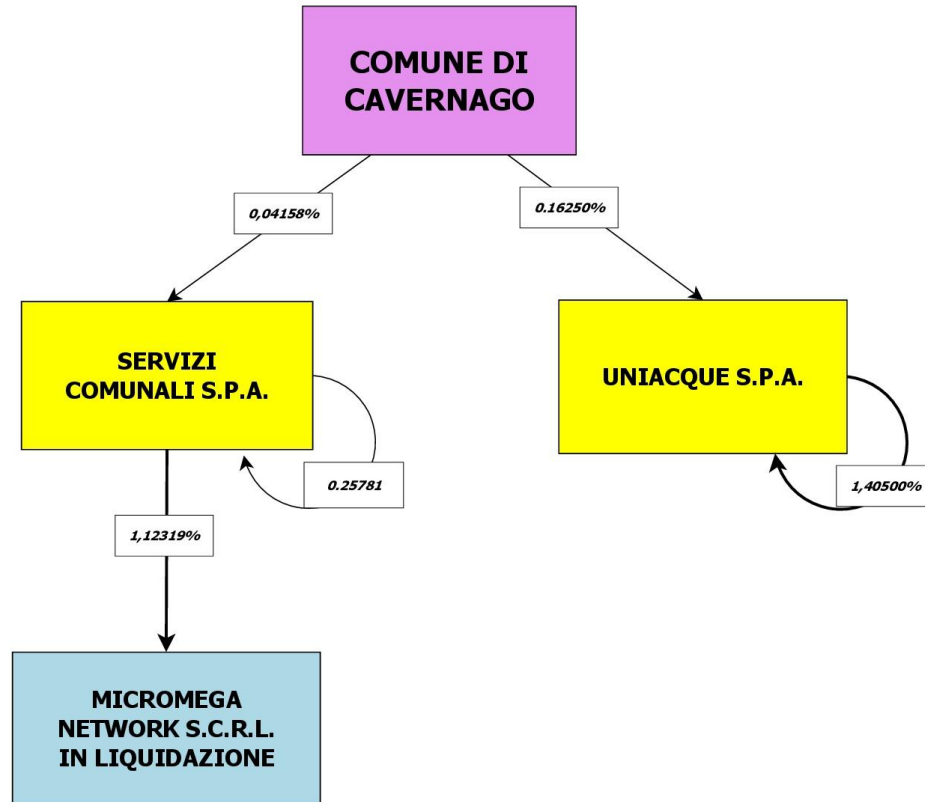
CONSORZI – AZIENDE CONSORTILI

Per i dati relativi ad ogni partecipata si rimanda a quanto pubblicato sul sito istituzionale – sezione trasparenza - al seguente link: [Enti controllati — Società partecipate - Comune di Cavernago \(BG\)](#)¹
Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Servizio di tesoreria: Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio. La scadenza è prevista per il 31 dicembre 2019, si sta procedendo all'affidamento del servizio e momentaneamente siamo in proroga.
- Accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni: Fraternità e Sistemi – Impresa sociale. La concessione ha scadenza 31.12.2020;
- Riscossione coattiva di tributi ed altre entrate comunali: I.C.A. srl. La concessione ha scadenza il 31.01.2024;
- Riscossione coattiva ruoli emessi ante 2011: Equitalia Nord spa.

¹ *Link esteso:* <http://www.comune.cavernago.bg.it/comune/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societ-partecipate/>

**GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA AL 31/12/2019
COMUNE DI CAVERNAGO**



LEGENDA	
 CAPOGRUPPO	QUOTA % \longrightarrow -1%
 PARTECIPAZIONI DIRETTE	\longrightarrow 1 - 19,99%
 PARTECIPAZIONI INDIRETTE	\longrightarrow 20 - 49,99%
 PARTECIPAZIONI SIA DIRETTE CHE INDIRETTE	\longrightarrow 50% +

Perimetro di consolidamento

Con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 24/09/2020, avente ad oggetto: "ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011. ESERCIZIO DELLA FACOLTA' DI NON PREDISPORRE IL BILANCIO CONSOLIDATO (COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI) (ART. 1, C. 831, LEGGE DI BILANCIO 2019).", il Comune di Cavernago ha espresso la volontà di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 233-bis, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato.

Non è quindi necessaria la definizione del perimetro di consolidamento.

Personale dipendente

Dotazione organica dell'Ente

L'organizzazione del Comune di Cavernago è articolata in quattro Aree, ciascuna delle quali è affidata a un responsabile.

Area Economico-Finanziaria

- Ufficio Ragioneria e Personale
- Ufficio Tributi

Area Polizia Locale e Commercio

- Ufficio Polizia Locale
- Ufficio Commercio e SUAP

Area Affari Generali e Servizi alla persona

- Ufficio Segreteria
- Ufficio Protocollo e Segreteria
- Uffici Demografici
- Ufficio Servizi Sociali

Area Territorio

- Ufficio Tecnico Manutentivo

I responsabili di area, provvedono alla gestione operativa di natura finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione dei provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere preventivo d'indirizzo, unito ad un successivo controllo sulla valutazione dei risultati ottenuti.

Programma triennale di fabbisogno del personale

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi. La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023 verrà predisposta in base alle previsioni che saranno contenute nel bilancio di previsione finanziario 2021-2023, oltre che nel rispetto dei limiti posti dalle leggi vigenti.

Propedeutica alla definizione della programmazione triennale del fabbisogno di personale è la revisione della dotazione organica complessiva dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero.

A tal fine, sono state valutate le proposte dei Responsabili di Area riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 16 e 17, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

Nell'ambito della revisione della dotazione organica, come sopra definita, è stata effettuata anche la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale emerge l'assenza di personale in esubero.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Si rimanda alla programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 05/12/2019 e n. 68 del 27/08/2020 esecutive e pubblicate sul sito istituzionale con riserva di eventuali aggiornamenti in sede di approvazione del bilancio finanziario 2021/2023.

Contenimento delle spese per il personale

La spesa per il personale prevista per gli esercizi 2021-2023 dovrà tener conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari a Euro 427.385,00

Spesa del personale: evoluzione normativa

La disciplina in materia di riduzione della spesa di personale si rinviene nelle disposizioni recate dall'art.1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), che letteralmente prevedono: *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al Patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento delle spese per il lavoro flessibile;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”

Il successivo comma 557 *ter* dispone *“In caso di mancato rispetto del comma 557 si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*, sanzionando, quindi, con il divieto

assoluto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, il mancato rispetto dell'obbligo di riduzione prescritto dal comma 557.

Infine, il comma 557 *quater*, ai fini dell'applicazione dello stesso comma 557, a decorrere dal 2014, impone agli enti *"nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale, con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni"*.

L'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 *"ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica"* impone agli enti sottoposti al patto di stabilità interno di assicurare la riduzione delle spese di personale con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia. Azioni rivolte, in particolare, agli ambiti di intervento specificati alle lettere a), b) e c) dello stesso comma; ovvero alla riduzione dell'incidenza percentuale della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, alla razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative ed al contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa. A tal proposito si richiamano le disposizioni introdotte dall'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 per l'anno 2017 in materia di invarianza della spesa del trattamento accessorio.

Da ultimo, come noto, le disposizioni in esame sono state ulteriormente modificate dal comma 424 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) di tal che nel computo del limite di spesa di cui al comma 557 – fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria del bilancio dell'ente – non devono essere prese in considerazione le spese sostenute per il personale ricollocato delle province (cfr. deliberazione n.19/SEZAUT/2015/QMIG).

Si evidenzia che la nuova disciplina introdotta dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, resa attuativa dal D.M. del 17 marzo 2020 con decorrenza dal 20 aprile 2020, prevede che i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i *"Piani triennali dei fabbisogni di personale"* e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, non superiore al valore-soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del *"Fondo crediti dubbia esigibilità"* stanziato in bilancio di previsione; pertanto, per la spesa relativa al personale, sono adottati determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati; è stato introdotto un nuovo modello di gestione delle assunzioni, non ponendo più il limite di spesa-economico sostenuto nel triennio 2011/2013, quindi a carattere rigido, come era disposto dall'art. 1, commi 557 e 562, della Legge n. 296/2006, ma facendo riferimento ad una diversa modalità di governo della spesa corrente per il personale, ovvero la capacità assunzionale degli Enti dovrà essere definita sulla base di un valore soglia, definito come percentuale, differenziato per fascia demografica, sulla base di un parametro

finanziario di flusso, a carattere variabile, quale la media delle entrate correnti relative agli ultimi 3 rendiconti approvati dall'Ente, calcolato al netto del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
Il criterio, quindi, è quello della sostenibilità finanziaria della spesa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

Andamento previsionale della spesa di personale

Nel corso del triennio 2021/2023 il costo del personale terrà conto degli incrementi derivanti dal nuovo CCNL 16-18 in vigore dal 21.05.2018.

Incarichi di collaborazione, consulenza, studio, ricerca

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 55, DELLA LEGGE 24/12/2007 N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008) PER GLI ANNI 2021/2023

L'art. 3 – comma 55 – della Legge 24/12/2007 n. 244, come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 così dispone: “Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267”.

L'art. 3 – comma 56 – della medesima legge n. 244/2007, come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 stabilisce che “con il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi emanato ai sensi dell'art. 89 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”.

I Responsabili di Area, di conseguenza, hanno redatto i programmi per l'affidamento degli incarichi di collaborazione predisposti in conformità alle soprarichiamate disposizioni ed allegati al Documento Unico di Programmazione (DUP) per farne parte integrale e sostanziale.

L'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi che definisce tra l'altro, i limiti, i criteri, le modalità di conferimento di incarichi esterni.

AREA AMMINISTRATIVA

Programma incarichi di collaborazione autonoma anno 2021/2023

- Incarichi di collaborazione per affari a carattere generale a supporto delle scelte dell'Amministrazione anche conseguenti a cause e ricorsi e supporto nel settore dell'area informatica.

- Incarichi di assistenza legale ai vari servizi dell'Ente.
- Incarichi a supporto della comunicazione istituzionale.

Motivazioni generali: Supporto alla struttura su temi di particolare complessità.

Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne: all'interno della struttura organizzativa dell'ente non sono presenti specifiche figure professionali in grado di svolgere tali incarichi.

Durata prevista: Triennio 2021/2023.

AREA TECNICA

Programma incarichi di collaborazione autonoma anno 2021/2023

- Incarichi di collaborazione a supporto dei settori tecnici in materia di urbanistica e di edilizia privata, di espletamento gare ed espropri, ecologia e ambiente – servizio igiene urbana, protezione civile.

Motivazioni generali: Supporto alla struttura su temi di particolare complessità.

Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne: all'interno della struttura organizzativa dell'ente non sono presenti specifiche figure professionali in grado di svolgere tali incarichi.

Durata prevista: Triennio 2021/2023.

AREA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

Programma incarichi di collaborazione autonoma anno 2021/2023

- Incarichi di collaborazione di natura fiscale e tributaria necessaria e indispensabile per la continua evoluzione normativa della materia.

- Incarichi di collaborazione per implementazione controllo di gestione.

- Incarichi di assistenza legale per procedure di riscossione coattiva entrate comunali.

Motivazioni generali: Supporto alla struttura su temi di particolare complessità.

Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne: all'interno della struttura organizzativa dell'ente non sono presenti specifiche figure professionali in grado di svolgere tali incarichi.

Durata prevista: Triennio 2021/2023.

AREA POLIZIA LOCALE

Programma incarichi di collaborazione autonoma anno 2021/2023

- Incarichi di collaborazione in materia di viabilità.

- Incarichi professionali esterni per la videosorveglianza.

Motivazioni generali: Supporto alla struttura su temi di particolare complessità

Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne: all'interno della struttura organizzativa dell'ente non sono presenti specifiche figure professionali in grado di svolgere tali incarichi.

Durata prevista: Triennio 2021/2023.

Personale dipendente

Personale a tempo pieno

<i>Anno</i>	<i>Categoria</i>	<i>Tempo pieno uomini</i>	<i>Tempo pieno donne</i>	<i>Totale</i>
2020	CATEGORIA B	2	0	2
2020	CATEGORIA C	1	3	4
2020	CATEGORIA D	3	0	3
2020	SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI	0	1	1
Totale personale a tempo pieno		6	4	10

Patrimonio dell'ente

Conto del patrimonio finanziario

Voci principali

Attivo 2019

	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Consistenza finale</i>
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.731,33	10.787,38
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9 Altre	25.704,11	19.484,19
Totale immobilizzazioni immateriali	32.435,44	30.271,57
II 1 Beni demaniali	5.005.221,82	5.022.792,66
1.1 Terreni	91.160,38	91.160,38
1.2 Fabbricati	956.071,04	932.978,24
1.3 Infrastrutture	3.957.990,40	3.998.654,04
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.127.369,68	9.000.897,37
2.1 Terreni	1.230.945,17	1.230.945,17
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2 Fabbricati	7.775.753,41	7.658.890,53
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3 Impianti e macchinari	55.023,59	53.921,63
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	32.465,51	28.081,08
2.5 Mezzi di trasporto	12.330,00	8.220,00

2.6 Macchine per ufficio e hardware	16.931,82	18.106,09
2.7 Mobili e arredi	3.920,18	2.732,87
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	204.978,91	340.365,87
Totale immobilizzazioni materiali	14.337.570,41	14.364.055,90
1 Partecipazioni in	290.940,58	117.814,03
a - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese partecipate	290.940,58	117.814,03
c - altri soggetti	0,00	0,00
2 Crediti verso	0,00	0,00
a - altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b - imprese controllate	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - altri soggetti	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	290.940,58	117.814,03
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.660.946,43	14.512.141,50
I Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
1 Crediti di natura tributaria	246.772,42	324.571,19
a - crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b - altri crediti da tributi	246.772,42	324.571,19
c - crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2 Crediti per trasferimenti e contributi	61.335,37	105.409,75
a - verso amministrazioni pubbliche	31.335,37	82.014,60
b - imprese controllate	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - verso altri soggetti	30.000,00	23.395,15

3 Verso clienti ed utenti	31.863,46	30.317,67
4 Altri Crediti	17.139,93	27.031,23
a - verso l'erario	0,00	0,00
b - per attività svolta per c/terzi	17.139,93	26.518,23
c - altri	0,00	513,00
Totale crediti	357.111,18	487.329,84
1 Partecipazioni	0,00	0,00
2 Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
1 Conto di tesoreria	646.382,67	618.993,46
a - istituto tesoriere	646.382,67	618.993,46
b - presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2 Altri depositi bancari e postali	33.152,26	38.842,24
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	679.534,93	657.835,70
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.036.646,11	1.145.165,54
1 Ratei attivi	0,00	0,00
2 Risconti attivi	10.372,82	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	10.372,82	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	15.707.965,36	15.657.307,04

Passivo 2019

	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Consistenza finale</i>
I Fondo di dotazione	91.160,38	91.160,38
II Riserve	13.634.571,12	13.845.577,19
a - da risultato economico di esercizi precedenti	-254.855,63	222.554,64
b - da capitale	1.364.814,00	1.364.814,00
c - da permessi di costruire	3.308.431,83	3.382.593,89
d - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.200.548,73	8.875.614,66
e - altre riserve indisponibili	15.632,19	0,00
III Risultato economico dell'esercizio	477.410,27	99.858,48
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.203.141,77	14.036.596,05
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2 Per imposte	0,00	0,00
3 Altri	7.965,08	2.759,20
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.965,08	2.759,20
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
1 Debiti da finanziamento	845.005,60	782.992,00
a - prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b - v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d - verso altri finanziatori	845.005,60	782.992,00
2 Debiti verso fornitori	549.771,50	676.447,14
3 Acconti	0,00	0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	1.098,99
a - enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b - altre amministrazioni pubbliche	0,00	1.098,99
c - imprese controllate	0,00	0,00
d - imprese partecipate	0,00	0,00

e - altri soggetti	0,00	0,00
5 Altri debiti	43.044,31	55.495,16
a - tributari	0,00	7.517,17
b - verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	1.241,27
c - per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d - altri	43.044,31	46.736,72
TOTALE DEBITI (D)	1.437.821,41	1.516.033,29
I Ratei passivi	27.706,10	25.301,50
II Risconti passivi	31.331,00	76.617,00
1 Contributi agli investimenti	24.996,00	70.622,00
a - da altre amministrazioni pubbliche	24.996,00	70.622,00
b - da altri soggetti	0,00	0,00
2 Concessioni pluriennali	6.335,00	5.995,00
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	59.037,10	101.918,50
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	15.707.965,36	15.657.307,04
1) Impegni su esercizi futuri	63.458,55	7.506,17
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	63.458,55	7.506,17

Conto del patrimonio ultimo rendiconto dell'ente

Inventario dei beni immobili

La gestione patrimoniale di un ente locale deve essere intesa come l'insieme di tutte le attività e le operazioni inerenti la conservazione, l'utilizzazione e la trasformazione dei beni compresi nel patrimonio dell'ente. Le categorie dei beni immobiliari, sebbene questi ultimi abbiano la medesima finalità di dover essere utilizzati per fini di pubblico interesse, hanno in realtà un regime giuridico diverso. I beni demaniali (individuabili dalla lettura combinata degli artt. 822 e 824 c.c.) hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione e, pertanto, assoggettati ad una disciplina pubblicista; i beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili (individuati dall'art. 826, commi 2 e 3, c.c.) che, sono destinati ad un pubblico servizio, e, pertanto, assoggettati anch'essi alla disciplina pubblicistica; ed, infine, i beni patrimoniali disponibili, soggetti al regime giuridico proprio dei beni di diritto privato, dal momento che realizzano l'interesse pubblico solo in modo indiretto, solitamente mediante i redditi che se ne ricavano. Tale regime si estende anche alle pertinenze (art. 817 c.c., cose destinate a servizio o ornamento della cosa principale, cui si estendono gli effetti di atti e rapporti della cosa principale, salvo sia diversamente disposto, art. 818 c.c.).

L'analisi e la conoscenza del patrimonio si fondano su elementi quali/quantitativi che l'ente deve raccogliere sia per sopperire ad esigenze finanziarie che in ordine ad una puntuale attività di ricognizione del patrimonio (vedi art. 58 DL n. 112/2008). *De facto*, l'elaborazione di un censimento accurato comporta la prima fase di valorizzazione degli *asset* e pertanto la loro catalogazione a valori correnti di mercato (art. 2, comma 222 Legge n. 191/2009).

Il primo step è quello di distinguere la categoria di appartenenza del bene in funzione della sua strumentalità ed utilizzazione, della sua natura e consistenza. Va infatti ricordato che la demarcazione tra bene disponibile ed indisponibile dipende da elementi di valutazione che solo l'Ente può effettuare in base all'uso corrente od ad un ipotizzabile diverso utilizzo o destinazione. Questa analisi è possibile se si dispone di tutte le informazioni di carattere:

1. giuridico;
2. tecnico;
3. amministrativo/gestionale.

Le informazioni giuridiche comprendono il titolo di proprietà o in carenza la nota di trascrizione che qualifica l'ente quale proprietario. Il titolo o altri documenti devono, ove presenti, indicare i vincoli e le loro tipologie con particolare riferimento ai vincoli e loro caratteristiche di cui al TU dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. N. 42/2004).

In questo modo si avvia la predisposizione del fascicolo immobile, contenente:

informazioni tecniche, ovvero:

- Descrizione dell'immobile, della zona di riferimento, fotografie;
- copia della licenza di costruzione/concessione edilizia il titolo in base al quale l'immobile è stato costruito;

- planimetrie in scala relative allo stato di fatto dell'immobile (possibilmente in autocad);
- superfici: calcolo della superficie lorda, tutto incluso dai muri esterni; calcolo della superficie commerciale incluso dai muri esterni, esclusi scale, ascensori, cavedi, locali tecnici; superficie locabile, calcolata attribuendo alle altre superfici (archivi, mensa, soppalchi, etc.) un coefficiente percentuale della destinazione di massimo valore;
- situazione catastale aggiornata ad oggi con lo stato di fatto dell'immobile.

Informazioni amministrative/gestionali, ovvero:

- destinazione attuale dell'immobile;
- utilizzo attuale dell'immobile piano per piano ed unità per unità;
- certificato di destinazione urbanistica;
 - stralcio dello strumento urbanistico vigente con evidenza delle destinazioni funzionali ammissibili nella zona di riferimento;
- eventuali servitù attive e passive esistenti;
- presenza di iscrizioni ipotecarie sul bene;
 - contratti di locazione attivi e/o passivi e/o altri eventuali rapporti contrattuali per l'utilizzo del bene (es. concessioni; comodato gratuito, etc.);
- occupazioni senza titolo;
- stato manutentivo.

Gestione del patrimonio

Nell'ambito degli indirizzi generali dell'Amministrazione si possono individuare le seguenti linee di indirizzo:

- Regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale;
- Eventuale alienazione di immobili comunali;
 - Innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 118/2011, con aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili attraverso la ricognizione fisica dei cespiti e l'incrocio dei dati con le risultanze catastali;
 - Valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di manutenzione straordinaria o varianti urbanistiche.

Sintesi dei Fabbricati per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie	Consistenza
<i>Proprietà</i>	66	68.405,266	8.387,00	23.784,00
<i>Proprietà per l'area</i>	39	10.726,431	2.258,00	701,00
TOTALE	105	79.131,00	10.645,00	24.485,00

Sintesi dei Terreni per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie
<i>Proprietà</i>	181	1.312,37	165.707,00
TOTALE	181	1.312,00	165.707,00

Fonte: Inventario dei beni immobili comunali e Catasto - Agenzia del Territorio - <http://sister.agenziaentrate.gov.it/>

L'inventario dei beni è stato riclassificato e rivalutato per gli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 118/2011, entrato in vigore il 1 gennaio 2016.

Elenco delle dotazioni strumentali

Con apposita delibera di Consiglio comunale prima dell'approvazione del bilancio viene adottato il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali specificate in apposito elenco.

Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali

PREMESSA

La Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244), ai commi 594 a 599 dell'art. 2, ha previsto che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le Pubbliche Amministrazioni, tra cui anche i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 del succitato articolo stabilisce che, nei piani relativi alle dotazioni strumentali, occorre prevedere misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

A fronte dell'obbligo dell'adozione del piano triennale, il comma 597 dell'art. 2 prevede che a consuntivo debba essere redatta una relazione da inviare:

- agli organi di controllo interno;
- alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

L'art. 2 comma 568 richiede anche un obbligo di pubblicazione dei piani triennali sui siti internet degli Enti.

In relazione alle previsioni dell'art. 2, commi da 594 e 599, della Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008), i competenti servizi comunali mantengono da tempo obiettivi di razionalizzazione dei beni individuati dalla predetta norma, attraverso attività di analisi delle modalità di utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, e della telefonia, e dei conseguenti costi a carico dell'Ente, al fine di individuare eventuali diseconomie e proporre misure per ottimizzare i costi ovvero, ridurli, perseguendo in tal modo gli obiettivi di razionalizzazione. Sulla base dell'attività di monitoraggio, si è giunti alla redazione del piano di razionalizzazione, che è stato elaborato con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali ed informatiche, che corredano le stazioni di lavoro o che supportano lo svolgimento di prestazioni lavorative da parte dei lavoratori, sia alle modalità organizzative adottate per la

fornitura e l'utilizzo dei beni indicati dalla Legge 244/2007, rilevando che non sussistono sprechi nell'ambito delle dotazioni a disposizione dell'Ente e salvaguardando la funzionalità degli uffici, dei servizi e degli organi istituzionali.

In linea generale e quale criterio primario per la razionalizzazione delle spese, non saranno effettuate nuove acquisizioni di beni ed attrezzature se non in sostituzione di quelle esistenti da dismettere o per scadenza delle garanzie o in caso di guasti per i quali risulterebbe antieconomico procedere alla riparazione, salvo casi eccezionali da autorizzare.

Per il perseguimento degli obiettivi, si dovrà tenere conto dei limiti imposti dalle disposizioni di finanza pubblica in tema di tagli alle spese degli Enti Locali.

Di seguito, vengono specificati i provvedimenti che si intendono assumere nel merito al fine di rispettare le disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione, tenendo comunque conto che, considerate le ridotte dimensioni del Comune e le esigue strutture a disposizione, già contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, non verranno proposti drastici tagli, che andrebbero a svantaggio dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi da erogare alla comunità.

Gli obiettivi di risparmio

Premesso quanto sopra, nel triennio considerato, ai fini della riduzione delle spese per le dotazioni strumentali e lo sviluppo applicativo, pur salvaguardando le necessità utili per il regolare svolgimento dell'attività dei servizi comunali, sarà garantita la naturale manutenzione delle attrezzature hardware e delle applicazioni software.

Si sottolinea che, in considerazione dei vincoli imposti dalla normativa vigente, l'Ente potrà procedere solo per investimenti strettamente necessari sostituendo attrezzature obsolete. Gli uffici comunali, infatti, hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, ma, stante l'esiguità delle risorse disponibili, non risultano presenti sprechi.

Con l'adozione delle misure di razionalizzazione individuate si prevede, a regime, una riduzione dei costi di gestione delle dotazioni strumentali, con un risparmio di spesa nel triennio.

Considerazioni conclusive

Il presente piano triennale di razionalizzazione, che costituisce la naturale prosecuzione dei precedenti, attualizzandone i risultati come ulteriori input, è stato elaborato, dopo un'attenta ricognizione della situazione esistente, non solo come voluto dalla Legge Finanziaria 2008, ponendo estrema attenzione alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, autovetture di servizio ed altro, ma agendo anche a livello organizzativo in maniera tale da poter dare risposta adeguata alle esigenze dei cittadini e comunque dare corso in via ottimale alle funzioni istituzionali poste a carico dell'Amministrazione Comunale in un contesto di contenimento dei costi.

Il piano triennale, di cui il legislatore fa obbligo, costituisce per l'Ente un consolidamento di misure che, nell'ottica di un contenimento della spesa, non hanno penalizzato l'efficacia dell'azione in genere, bensì hanno interessato l'

ammodernamento dei processi, ove tecnicamente possibile, oppure semplicemente l'analisi di quanto in essere e ciò al fine di conseguire tutte le economie di spesa possibili.

Si definiscono, quindi, le linee guida per l'assegnazione e l'utilizzo presso le strutture dell'Ente delle dotazioni strumentali ed informatiche, della telefonia mobile, delle auto di servizio e del patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di raggiungere la maggiore efficacia ed efficienza nell'impiego di tali risorse, tenuto conto del rapporto costi/benefici.

L'attività di razionalizzazione delle spese discende dalle previsioni di bilancio dell'Ente, impostato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e tenuto conto delle priorità stabilite dall'Amministrazione Comunale e dei vincoli imposti dalla normativa vigente, configurandosi, perciò, quale attività legate alla gestione dell'Ente ed atto di indirizzo operativo alla struttura.

Il piano si traduce in uno strumento di programmazione strutturale teso a razionalizzare i processi operativi, conseguentemente, al contenimento della spesa a lungo termine, mantenendo comunque l'attuale impulso all'innovazione, accelerando lo sviluppo e la diffusione di soluzioni organizzative innovative evitando, altresì, che questo sviluppo si traduca in incremento della spesa, bensì in economie di spesa.

Il presente piano, quale atto di programmazione redatto in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento, efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, sarà strumento dei vari Responsabili di Area i quali dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel piano medesimo.

In conclusione, il piano è stato redatto con riguardo all'attuale contesto normativo e gli interventi descritti si ispirano anzitutto al principio generale, ormai consolidato negli interventi legislativi in materia di finanza pubblica, di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Elenco delle utenze di telefonia mobile

Con apposita delibera di Consiglio comunale prima dell'approvazione del bilancio viene adottato il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali specificate in apposito elenco.

Le misure di razionalizzazione

Una specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, deve essere dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile.

Il Comune è già rispettoso di quanto dettato in argomento dalla Legge Finanziaria 2008 art. 2, comma 595, il quale stabilisce che *"nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile nei soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze"*. A tal fine l'Ente deve fare in modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzazione.

Sul primo versante, si indica la necessità che la loro utilizzazione sia consentita solo al personale che deve assicurare una "pronta e costante reperibilità", nonché limitando tale periodo a quello strettamente necessario. La conseguenza di questa prescrizione, che ha sicuramente il valore di una norma di principio, ma che non per questo è priva di efficacia, è che l'Ente deve non solo darsi specifiche regole, ma che deve prestare attenzione alla definizione dei soggetti che sono dotati di tali strumenti e del periodo di utilizzazione.

Sul secondo versante, si indica la necessità che l'Amministrazione Comunale svolga delle forme di controllo, anche a campione. Ovviamente, tali forme di controllo si devono aggiungere all'eventuale utilizzazione di meccanismi in grado di impedire la possibilità di utilizzare lo strumento per ragioni diverse da quelle di servizio. In ogni caso esse devono garantire il rispetto delle norme poste a tutela della privacy.

L'Amministrazione Comunale, in attuazione della Legge Finanziaria per il 2008 e nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, attiverà un sistema di controllo della spesa al fine di verificare che i servizi di telefonia mobile siano usati in maniera lecita e corretta, per effettivi scopi di lavoro. Data la "particolare" sensibilità di detta voce di spesa, nel corso dell'anno si provvederà ad un suo costante monitoraggio. Il controllo verrà effettuato in ogni caso quando dall'esame del traffico telefonico si rilevi uno scostamento significativo dalla fatturazione precedente. E' stato previsto di limitare l'uso degli apparecchi cellulari in dotazione al personale dipendente, ai soli casi in cui questo debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta

e costante reperibilità, come previsto dall'articolo 2, comma 595, della Legge n. 244/2007. Quindi, l'uso del telefono cellulare è concesso al personale dipendente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico rivestito richiedano pronta e costante reperibilità in luoghi diversi dalla sede di lavoro o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione, che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia da postazione permanente.

La telefonia mobile comporta vantaggi per l'efficienza della macchina amministrativa, consentendo immediatezza di comunicazione tra i vari soggetti (amministratori e personale dipendente), con estrema semplificazione delle comunicazioni e, conseguentemente, di operare scelte in tempi e modalità decisamente più veloci e complete di quanto consentito da altri sistemi di comunicazione. L'Ente, quindi, mantiene l'attenzione sulla razionalizzazione dell'utilizzo dei sistemi di telefonia mobile per il contenimento dei costi.

La telefonia mobile si articola attualmente in SIM a contratto utilizzate da dipendenti, che, data la peculiarità degli incarichi e delle prestazioni, necessitano di comunicare e di essere chiamati senza poter utilizzare le apparecchiature di telefonia fissa.

Si deve superare la logica del "cellulare personale" per arrivare all'uso del "cellulare di servizio" come uno strumento di lavoro che viene utilizzato esclusivamente durante il periodo di tempo necessario per svolgere la particolare attività, e che quindi diventa interscambiabile tra i vari dipendenti nel caso di turni, missioni, ecc., consentendo di ridurre il numero di apparecchi in dotazione presso l'Ente.

Si continuerà l'azione di monitoraggio dell'utilizzo degli apparecchi di telefonia mobile da parte dei dipendenti per modularne l'assegnazione in funzione delle effettive esigenze di servizio.

La razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi cellulari ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse.

Gli obiettivi di risparmi

Gli indirizzi definiti, rispetto a quanto finora avvenuto, evidentemente sono orientati, oltre che ad una razionalizzazione delle assegnazioni dei vari dispositivi, a conseguire un rilevante abbattimento dei costi fissi, fatto salvo che dovrà comunque essere attentamente monitorata la spesa che si sosterrà in particolare per le carte prepagate, che, a fronte dell'assenza di costi fissi, avranno un costo variabile per consumi, anche per tale motivo queste schede prepagate dovranno essere concesse in un numero limitato.

Con l'adozione delle misure di razionalizzazione sopra indicate e precedentemente previste, si è proceduto ad una riduzione dei costi della telefonia mobile, considerato che la dotazione dei telefoni cellulari è strettamente funzionale a quei servizi o a determinati dipendenti per i quali si richiede la necessità di pronta reperibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Uno dei gruppi di informazioni presenti nella sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed

investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Dettaglio missioni, programmi e obiettivi

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Obiettivi

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Area Affari Generali e Servizi alla Persona

Responsabile Area Finanziaria e Tributaria

Responsabile Area Territorio

La trasparenza e la comunicazione hanno sempre più un ruolo importante nel veicolare le informazioni da parte dell'Amministrazione verso l'utenza.

A livello nazionale sono sempre in emanazione nuove direttive, linee guida e normative per indirizzare gli Enti verso una sempre maggior consapevolezza del ruolo che la tecnologia può avere per essere di aiuto nel rapporto Amministrazione / cittadini.

Sempre costante è l'impegno per mantenere il sito Internet istituzionale del Comune di Cavernago www.comune.cavernago.bg.it, aggiornato con le informazioni e con le normative recenti e sempre in costante innovazione.

La normativa prevista dal Decreto 97/2013 che ha modificato il Decreto sulla Trasparenza n. 33/2013 introduce maggiori obblighi per l'Amministrazione e migliori possibilità agli utenti di accedere alle informazioni.

In quest'ottica si continuerà ad operare per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche.

Nel percorso di digitalizzazione intrapreso dall'Amministrazione comunale, è stato introdotto sul sito comunale la possibilità di pagare tramite PAGOPA i servizi a domanda individuale e le contravvenzioni nonché la possibilità di iscrizione, tramite l'identità digitale SPID, ai servizi scolastici e la gestione della TARI.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Affari Generali e Servizi alla Persona:

n. 1 Responsabile dell'area Affari Generali e Servizi alla Persona.

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	27.244,92	27.244,92	27.244,92	81.734,76

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivi

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, DPCM 03 dicembre 2014, al D.lg. 33/2013 aggiornato al D.Lgs n. 97/2016). Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria, si potenzierà altresì il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente.

In questa ottica si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino.

In particolare il settore resta coinvolto:

- nella gestione dell'archiviazione digitale del protocollo tramite il conservatore Accreditato, nel rispetto degli obblighi di Legge.
- nell'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012 e s.m.i., al cui interno è parte integrante il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Affari Generali e Servizi alla Persona:

n. 1 Responsabile dell'area Affari Generali e Servizi alla Persona.

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	176.580,00	174.180,00	177.580,00	528.340,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivi

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione e gestione finanziaria tenderà a coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni, per programmare ed attuare interventi adeguati ai bisogni dei cittadini. La gestione finanziaria dell'ente verrà, pertanto, mantenuta improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di *budgeting* che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. In particolare, anche in relazione ai contenuti del decreto legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89, in tema di "*Risparmi ed efficienza della spesa pubblica*", è già stato avviato un processo di analisi della spesa corrente finalizzato all'individuazione di eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, alla rimodulazione dei servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, nonché all'introduzione di modalità diverse di quantificazione e di erogazione dei servizi. L'obiettivo finale è pianificare le prestazioni in un'ottica di aggiornamento della metodologia di quantificazione dei bisogni e contenere la spesa corrente, anche in relazione alla formazione del nuovo bilancio di previsione 2021/2023. Proseguiranno inoltre le gestioni della Fatturazione Elettronica a regime per le P.A. e delle nuove gestioni dell'IVA in *split payment* introdotte dalla Legge Finanziaria 2015, nonché la gestione della Piattaforma ministeriale della Certificazione dei Crediti e di tutti gli altri adempimenti normativi legati all'Area Finanziaria del Comune. Novità importante del 2019 è stata l'introduzione del nuovo regime SIOPE+ e dall'introduzione graduale del PagoPA per i versamenti dei cittadini. Si proseguirà nell'attuazione sempre più puntuale della disposizione normativa in materia di bilancio consolidato.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Finanziaria e Tributaria
 n. 1 Responsabile dell'Area Finanziaria e Tributaria
 n. 1 Istruttore contabile adibito all'Ufficio Ragioneria.

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	113.450,00	107.950,00	109.750,00	331.150,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivi

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

L'obiettivo principale da perseguire è senza dubbio quello di combattere l'evasione fiscale nel rispetto del principio di equità fiscale e fare in modo che tutti paghino il dovuto. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione tributaria, riguardante l'imposta IMU e i tributi TARES - TARI e TASI.

Tale progetto comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, conservatoria dei registri, Camera di Commercio, Ufficio del Registro, convenzioni urbanistiche, ecc.) ed i versamenti effettuati, che si concretizzano nell'emissione di avvisi di sollecito e, in caso di mancato versamento da parte dei contribuenti, in emissione di avvisi di accertamento, fino al recupero dei crediti con l'attivazione della riscossione coattiva.

Il monitoraggio e i controlli puntuali consentono all'Amministrazione Comunale di agire in modo tempestivo attivando le procedure necessarie al recupero delle proprie spettanze.

Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, è stata affidata ad una società esterna l'attività di riscossione coattiva mediante ingiunzione fiscale delle somme non versate dai contribuenti, cui farà seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II° del DPR 602/73.

I cittadini si possono rivolgere all'Ufficio Tributi per qualsiasi chiarimento o necessità durante l'orario di apertura al pubblico.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Finanziaria e Tributaria

n. 1 Responsabile dell'Area Finanziaria e Tributaria

n. 1 Istruttore contabile adibito all'Ufficio Tributi.

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	48.310,00	48.310,00	48.310,00	144.930,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati. Conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite. L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare amministrativamente i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di poter

- migliorare i costi gestionali
 - individuare l'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione;
- proporre adeguamenti della normativa urbanistica;
- predisporre i piani annuali delle alienazioni, di cui all'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, concretamente fattibili.

L'attività corrente, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad iniziative, quali:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione e di decentramento;
- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti.;
- attivazione delle procedure di rilevanza pubblica per i cespiti di cui al Piano delle alienazioni predisposto secondo le disposizioni introdotte dall'art. 58 del D.L. n. 112, sopra citato.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di

mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Finanziaria e Tributaria e area Territorio:

n. 1 Responsabile dell'Area Finanziaria e Tributaria

n. 1 Responsabile dell'Area Territorio.

n. 1 Istruttore contabile adibito all'Ufficio Ragioneria.

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: - gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); - le connesse attività di vigilanza e controllo; - le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi

Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita del paese e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- programmazione degli interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria necessari per l'adeguamento normativo ed il rispetto delle norme di sicurezza;
- manutenzione programmata (estintori, ascensori, etc.) dovuta a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune per tutti i servizi e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, l'investimento. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, compresi gli impianti sportivi.

L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta la possibilità contingente.

Da un punto di vista strettamente operativo si attiveranno azioni volte a:

- conservare il patrimonio "scolastico" e "sociale" attraverso attività manutentiva;
- perseguire il fine dell'accessibilità e piena sicurezza in tutti gli immobili.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'Area Territorio

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	119.116,38	119.858,92	120.176,81	359.152,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivi

L'attività dei servizi demografici si svilupperà negli ambiti relativi ad anagrafe, stato civile e servizio elettorale.

Per quanto riguarda il servizio anagrafe:

- Si è concluso con successo il passaggio all'anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), la banca dati centralizzata che sostituirà le singole anagrafi comunali e l'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE).

L'ANPR sostituirà progressivamente le anagrafi dei Comuni italiani, diventando il riferimento unico per la Pubblica Amministrazione, le Società partecipate e i gestori dei servizi pubblici.

L'ANPR è un importante progetto di innovazione che, attraverso l'integrazione dei sistemi informativi pubblici e la semplificazione dei processi amministrativi, migliora i servizi per cittadini, enti e imprese relativamente a cambi di residenza, censimenti, iscrizione e cancellazione dalle anagrafi, riducendo i costi e favorendo il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Con l'attuazione dell'Anagrafe Nazionale si modificano alcuni adempimenti anagrafici relativi alla gestione della popolazione residente. Per citare soltanto i principali: l'utilizzo di una base dati nazionale che consentirà la certificazione dei dati di un cittadino presso qualsiasi Comune; il procedimento anagrafico per trasferire la residenza da un Comune ad un altro sarà semplificato, poiché la banca dati centralizzata consentirà ai Comuni interessati di disporre immediatamente dei dati necessari alla conclusione della registrazione.

- Dal mese di Luglio 2018 è attivo il rilascio della Carta di identità elettronica unitamente alle credenziali di SPID

- Prenotazione appuntamento agenda passaporti: presso lo sportello è attivo il servizio di prenotazione dell'appuntamento presso la Questura di Bergamo per il rilascio del passaporto elettronico, mediante compilazione della domanda a terminale.

Con riferimento al servizio stato civile:

- proseguirà l'attività di bonifica degli atti di stato civile, per le posizioni certificative non correttamente presenti nell'archivio informatizzato;

- proseguirà l'attività di gestione automatizzata delle annotazioni attraverso la registrazione sul programma informatico;

- si continuerà la trasmissione telematica al sistema informativo del Casellario Giudiziale (denominato SIC) delle informazioni concernenti l'avvenuta morte delle persone, da parte del Comune, nei termini e con le modalità previsti dal Ministero della Giustizia;

- proseguirà l'inserimento nel sistema informatizzato dei ruoli matricolari e militari, per la gestione completamente informatizzata degli stessi. Si attuerà la

dematerializzazione delle liste di leva, secondo le direttive e le specifiche stabilite dal Ministero della Difesa;

- proseguirà il rilascio del codice PIN della Tessera sanitaria.

Per quanto riguarda il servizio elettorale l'attività riguarderà, oltre agli adempimenti di ordinaria amministrazione, gli adempimenti delle revisioni straordinarie relative al procedimento per le future ed eventuali consultazioni elettorali.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Area Affari Generali e Servizi alla Persona:

n. 1 Responsabile Area Affari Generali e Servizi alla Persona

n. 2 Istruttori amministrativi adibiti agli uffici demografici e protocollo.

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	79.820,00	81.220,00	82.620,00	243.660,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivi

Alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni dei servizi con il personale attuale (descritto nella parte 1.2.3 del presente documento) nonostante l'aumento del carico di lavoro sia in termini quantitativi che in termini qualitativi.

Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno quindi, necessariamente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne.

Nell'ambito delle attività suddette, si inserisce però anche il costante presidio dei vincoli di spesa di personale, sia al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa, sia al fine di garantire la progressiva riduzione delle spese di personale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Si impiega il personale dell'Area Finanziaria Tributaria:

n. 1 Responsabile dell'Area Finanziaria Tributaria .

n. 1 Istruttore contabile adibito all'Ufficio Ragioneria.

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	49.650,00	45.650,00	45.650,00	140.950,00

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Obiettivi

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Responsabile Area Polizia locale e Commercio

Nel periodo considerato l'Amministrazione continuerà a perseguire incisive politiche di rispetto della legalità che si concretizzeranno in efficaci interventi nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro.

In particolare, anche nel periodo 2021/2023, la Polizia Locale, promuoverà interventi ed azioni per conseguire risultati concreti, da valutare soprattutto a livello globale, cioè come l'insieme delle azioni impattino positivamente a beneficio del territorio. Verranno riproposte attività complessivamente finalizzate ad assicurare il costante presidio del territorio, il controllo del traffico e della viabilità e la prevenzione di alcuni fenomeni di degrado.

La Polizia Locale continuerà a operare per assicurare condizioni tangibili di sicurezza e di fruibilità del territorio, soprattutto per assicurare a tutta la cittadinanza condizioni stabili di sicurezza percepita, nonché il contenimento dei fenomeni di maggior degrado come ad esempio l'attività di presidio dinamico e di pattugliamento, di concerto con le altre Forze dell'ordine competenti territorialmente.

La Polizia Locale sarà impegnata, inoltre, in giornate di formazione presso le scuole primaria e secondaria di I grado sulla sensibilizzazione in ordine alla sicurezza stradale e ai pericoli che i ragazzi potrebbero incontrare nel Web o sui Social Media.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

- n. 1 Responsabile dell'Area di Polizia Locale e Commercio
- n. 1 Istruttore Amministrativo (part-time).

Strumenti, attrezzature e mezzi in dotazione

- n. 2 computer;
- n. 1 autovettura;
- n. 1 impianto di videosorveglianza.

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	79.360,00	79.860,00	81.660,00	240.880,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile dell'area Segreteria e Servizi alla Persona

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

In questo spirito continuerà il sostegno finanziario della scuola dell'infanzia non comunale disciplinato con apposita convenzione. L'Amministrazione comunale ha aderito all'iniziativa "Nidi gratis" promossa da Regione Lombardia, finalizzata a favorire la possibilità per i genitori in particolare per le madri, di inserirsi o permanere nel mondo del lavoro dopo la gravidanza assicurando la frequenza del bimbo o della bimba all'asilo nido, in ottica di conciliazione.

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	97.100,00	117.100,00	117.100,00	331.300,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi

La rete scolastica sarà gestita nell'ambito delle competenze che la legge riserva ai Comuni, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi immobiliari scolastici sedi di istituti statali, sulla base del rispetto delle norme sulla sicurezza, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della crescita della diversa dislocazione della popolazione scolastica e della disponibilità delle risorse finanziarie.

E' garantito il rispetto dei protocolli sanitari relativi all'Emergenza sanitaria da Covid-19.

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	116.410,00	116.850,00	115.740,00	349.000,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivi

Le linee lungo cui si svilupperà l'azione amministrativa per i servizi di assistenza scolastica gestiti dal Comune saranno, in particolare, le seguenti:

- servizio di mensa: la raccolta delle domande di iscrizione ai servizi e le relative ammissioni saranno effettuate utilizzando criteri finalizzati anche a scoraggiare le situazioni di morosità e di ritardato pagamento.

La programmazione delle attività collegate all'istruzione prevede il mantenimento dell'impegno finanziario del Comune finalizzato alla prosecuzione dei servizi già attivati in passato e oggetto di analitica descrizione nei Piani per il diritto allo studio che saranno annualmente sottoposti al Consiglio Comunale per l'approvazione e che saranno stesi anche sulla base delle richieste dell'Istituto Comprensivo per le esigenze didattiche delle scuole. Dall'anno scolastico 2018/2019 è stato esteso il servizio mensa agli alunni della scuola secondaria di primo grado che hanno optato per il tempo pieno.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Affari Generali e Servizi alla Persona al quale è affidata la responsabilità di portare a termine gli obiettivi e i programmi di parte corrente inerenti le attività, (con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di gestione e di funzionamento delle strutture).

Il Responsabile dell'Area Territorio partecipa alla realizzazione degli obiettivi riguardanti le opere pubbliche e nella misura stabilita dal P.E.G.

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	181.500,00	179.500,00	179.500,00	540.500,00

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivi

In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per la sua carica di innovazione e creatività, sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare.

L'Assessorato alla Cultura intende continuare a svolgere il proprio ruolo di organizzatore, indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione. Si proseguirà alla realizzazione degli obiettivi individuati dal progetto "Coglia" finalizzato alla creazione della rete di promozione denominata "Terre Colleonesche".

Proseguirà la gestione della Biblioteca da parte della cooperativa esterna.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Affari Generali e Servizi alla Persona al quale è affidata la responsabilità di portare a termine gli obiettivi e i programmi di parte corrente inerenti le attività, (con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di gestione e di funzionamento delle strutture)

Il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici partecipa alla realizzazione degli obiettivi per quanto di competenza e nella misura stabilita dal P.E.G.

n. 1 bibliotecaria dipendente Cooperativa

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	65.700,00	65.700,00	65.700,00	197.100,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.526.000,00	0,00	0,00	1.526.000,00

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivi

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi. Il Comune promuove iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età.

E' garantito il rispetto dei protocolli sanitari relativi all'Emergenza sanitaria da Covid-19.

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	55.600,00	55.600,00	55.600,00	166.800,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Obiettivi

Proseguirà il sostenimento delle iniziative rivolte ai giovani sul territorio in collaborazione con le realtà locali (Oratorio e associazioni del territorio).

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

inalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Affari Generali e Servizi alla Persona al quale è affidata la responsabilità di portare a termine gli obiettivi e i programmi di parte corrente inerenti le attività, (con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di gestione e di funzionamento delle strutture).

Il Responsabile dell'Area Territorio partecipa alla realizzazione degli obiettivi per quanto di competenza e nella misura stabilita dal P.E.G.

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivi

Il Comune di Cavernago è dotato di un Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del 05/06/2013 n. 15.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 08/06/2017 è stata approvata definitivamente, con la procedura di cui all'art. 13 della Legge Regionale n. 12/2005, la Variante Puntuale al Piano di Governo del Territorio.

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione sono stati elencati nell'apposita sezione del presente documento alla quale qui si rimanda.

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Obiettivi

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Il controllo edilizio legittima e difende l'attuazione delle scelte urbanistiche che l'Amministrazione intende percorrere con l'approvazione del PGT.

In collaborazione con gli altri Enti di sorveglianza e controllo territoriale (Vigili del Fuoco, Asl, Arpa, Forze di Polizia Locale) si attua una rete di interventi coordinati a sostegno dell'utenza e finalizzati sia all'accertamento di attività illecite.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie ai sensi del D.L. 222/2016 (cd *Decreto Madia*). Fra queste nuove procedure ricordiamo la Segnalazione certificata d'inizio attività (S.C.I.A.), che autorizza, contestualmente alla sua presentazione, l'inizio lavori per interventi di recupero edilizio (dalla manutenzione straordinaria su elementi strutturali, fino alla ristrutturazione edilizia "leggera"), e la comunicazione d'inizio lavori per attività edilizia libera (la cosiddetta C.I.L.) per gli interventi di manutenzione ordinaria e la C.I.L.A. (comunicazione inizio lavori asseverata) per gli interventi di manutenzione straordinaria che non riguardano le parti strutturali degli edifici ma modifiche interne ed esterne.

Sarà obiettivo prioritario verificare le nuove costruzioni edilizie, sia in merito ai tempi di fine lavori che alla mancata richiesta di abitabilità che comporta riduzioni di imposte sugli immobili.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'Area Territorio.

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

n. 1 fotocopiatrice

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	19.220,00	19.220,00	19.220,00	57.660,00

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	470.840,00	0,00	0,00	470.840,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 1 - Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI: Responsabile area Territorio

Si attueranno controlli a difesa del suolo sulle attività di particolare rilevanza operanti sul territorio comunale.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Obiettivi

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso degli spazi "verdi" saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano proseguiranno gli interventi mirati per la pulizia degli spartitraffico, delle rotonde, delle aiuole e del centro storico.

Sarà assicurato il mantenimento dei livelli di intervento in ordine alla manutenzione del verde pubblico e di uso pubblico in parte mediante appalto a ditte di settore e in parte con personale dipendente.

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	31.700,00	31.700,00	31.700,00	95.100,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivi

Monitoraggio sistematico dell'andamento della raccolta e della spesa del servizio di nettezza urbana con particolare riferimento alla incentivazione della raccolta differenziata.

Vigilanza sulla gestione della piattaforma ecologica appaltata a terzi.

I servizi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti raccolti in modo differenziato sono gestiti in appalto da terzi.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

- n. 1 Responsabile dell'area territorio.
- n. 2 Dipendenti adibiti alla manutenzione delle strade e piazze comunali, del verde pubblico, del cimitero e dei fabbricati di proprietà comunale.

Risorse strumentali da utilizzare

- n. 1 computer
 - n. 1 stampante
 - n. 1 fotocopiatrice
 - n. 1 autocarro
 - n. 1 motocarro
 - n. 1 tosaerba
 - n. 1 macchina per segnaletica stradale orizzontale.
-

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	281.810,00	287.610,00	293.410,00	862.830,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile area Territorio

Responsabile area Polizia Locale per la segnaletica stradale

Con riferimento al patrimonio stradale, oltre all'ordinaria manutenzione sono previsti interventi di manutenzione del manto stradale e dei marciapiedi.

Nel periodo invernale, in presenza di precipitazioni nevose ed in caso di formazione di ghiaccio, si manterrà l'attività di coordinamento degli interventi di lamatura e di spargimento di materiali fondenti sulle sedi stradali.

Proseguirà l'azione preordinata ad elevare gli standard manutentivi della segnaletica stradale, quale tangibile declinazione dell'obiettivo strategico di assicurare la manutenzione del territorio e la sicurezza.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area territorio.

n. 1 Responsabile dell'Area di Polizia Locale e Commercio

n. 2 Dipendenti adibiti alla manutenzione delle strade e piazze comunali, del verde pubblico, del cimitero e dei fabbricati di proprietà comunale.

Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 computer

n. 1 stampante

n. 1 fotocopiatrice

n. 1 autocarro

n. 1 motocarro

n. 1 tosaerba

n. 1 macchina per segnaletica stradale orizzontale.

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	92.328,18	95.780,00	96.510,00	284.618,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	90.500,00	105.000,00	105.000,00	300.500,00

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivi

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:
Responsabile area Polizia Locale

Proseguirà, nel triennio, l'attività di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e incendio boschivo.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Obiettivi

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Area Affari Generali e Servizi alla Persona

Responsabile Area Territorio – per le manutenzioni cimiteriali

Proseguiranno le attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone con disabilità a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali al fine di alleviare i compiti di cura dei familiari, e permettere al soggetto di condurre una vita nel rispetto della sua disabilità.

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	11.695,00	11.695,00	11.695,00	35.085,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivi

Le politiche nei confronti dell'anziano fragile saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale.

Il centro diurno anziani verrà mantenuto in essere con l'attuale gestione affidata all'Associazione Speranza di Cavernago.

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.150,00	28.150,00	28.150,00	84.450,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi

Proseguirà la gestione e l'istruttoria dei bonus gas ed energia elettrica per le famiglie in disagio economico, assegno di maternità e nucleo familiare numeroso.

E' garantito, grazie al "Fondo di Solidarietà Alimentare" il Sostegno economico delle famiglie in difficoltà a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	36.700,00	38.700,00	38.700,00	114.100,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivi

Prosecuzione del servizio di assistenza sociale, del servizio di assistenza domiciliare e di assistenza educativa disabili (attraverso contratti di appalto con cooperative specializzate nel settore). Partecipazione alla gestione di servizi sovra comunali previsti nell'ambito del Piano di zona redatto ai sensi della L. 328/2000.

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	23.700,00	23.700,00	23.700,00	71.100,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivi

Viene garantita la necessaria ricettività del cimitero comunale in fase di svolgimento dei funerali sul territorio o in arrivo da altri Comuni.

E' costantemente monitorata la scadenza delle concessioni cimiteriali LOCULI con conseguente avvio iter e contatti per le necessarie estumulazioni e collocazione resti o ceneri. Saranno inoltre espletate le seguenti attività:

- rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali, concessione di loculi ed ossari e autorizzazione alle cremazioni;
- cura e manutenzione sia ordinaria che straordinaria delle aree verdi;
- evasione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle estumulazioni, alle esumazioni e alle cremazioni.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

- n. 1 Responsabile dell'area Affari Generali e servizi alla persona.
- n. 1 Responsabile dell'area territorio per le manutenzioni.
- n. 1 assistente sociale dipendente di Cooperativa.

Dotazione finanziaria	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.510,00	5.430,00	5.350,00	16.290,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivi

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Responsabile Area Affari Generali e Servizi alla Persona

Attività rivolte allo sviluppo del commercio sul territorio comunale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

n. 1 Responsabile dell'area Affari Generali e servizi alla persona.

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Piano socio assistenziale

Indicatori demografici

	1981	1991	2001	2011	2018
Speranza di vita maschi	69.2	64.7	70.0	69.8	74.1
Speranza di vita femmine	73.1	69.3	76.2	73.1	76.9

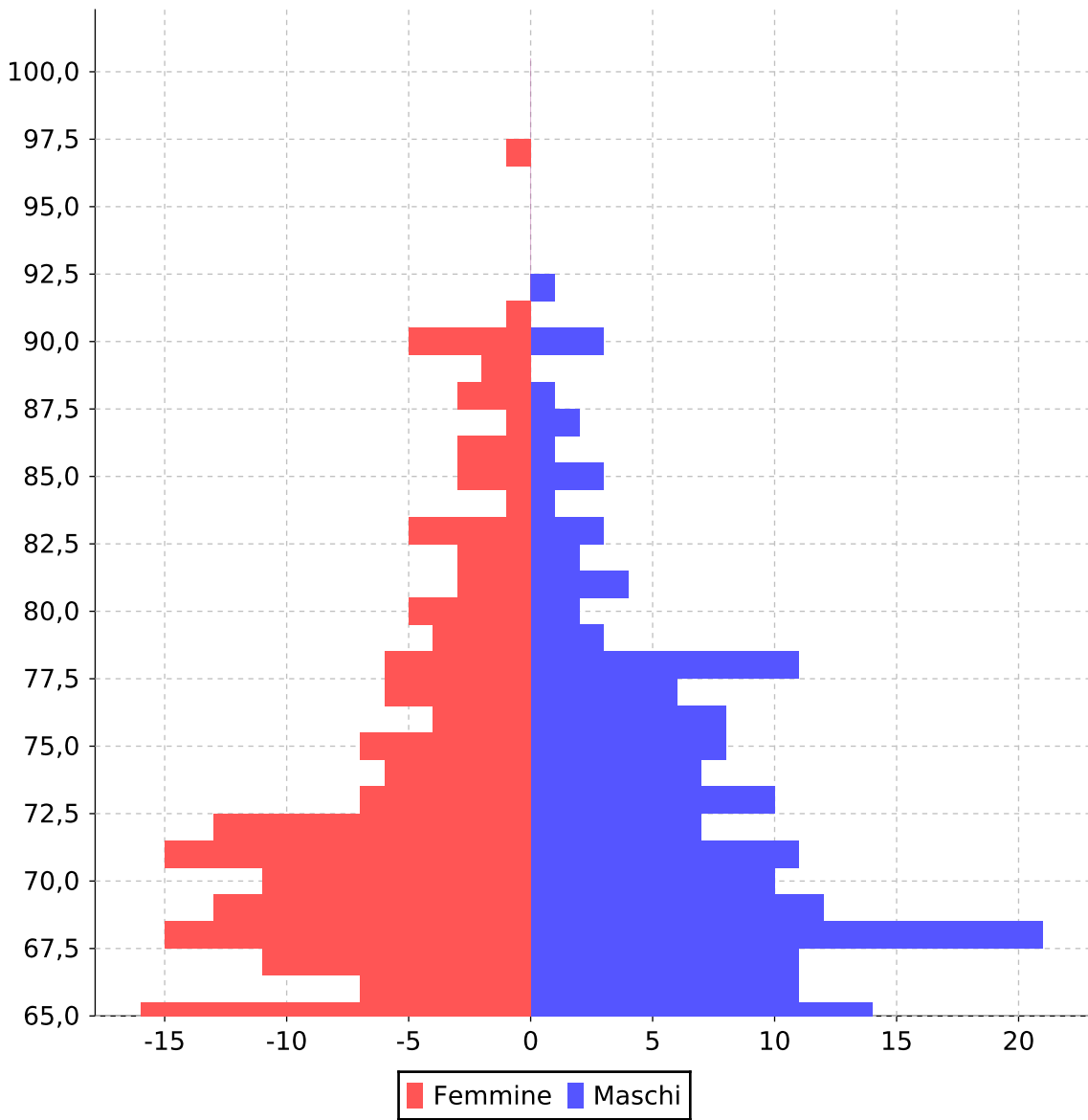
	1981	1991	2001	2011	2018
Indice di vecchiaia	26.0	30.9	47.3	48.5	72.5

	1981	1991	2001	2011	2018
Indice di dipendenza	46.9	44.4	32.7	41.7	46.1

	1981	1991	2001	2011	2018
Indice di dipendenza degli anziani	6.6	7.3	7.9	9.6	13.3

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Piramide delle età della popolazione anziana



Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stato civile della popolazione anziana

Anno	Maschi	Femmine	Popolazione
1981	32	29	61
1991	39	53	92
2001	51	81	132
2011	116	126	242
2018	173	177	350

	2014	2015	2016	2017	2018
Celibi/Nubili	15	15	15	16	13
Coniugati totale	204	225	236	237	262
Divorziati totale	1	4	6	4	5
Vedovi totale	60	63	63	69	70

	2014	2015	2016	2017	2018
Celibi totale	7	6	6	6	6
Coniugati totale	117	132	138	140	152
Divorziati totale	0	1	3	2	2
Vedovi totale	8	9	10	14	13

	2014	2015	2016	2017	2018
Coniugate totale	87	93	98	97	110
Divorziate totale	1	3	3	2	3
Nubili totale	8	9	9	10	7
Vedove totale	52	54	53	55	57

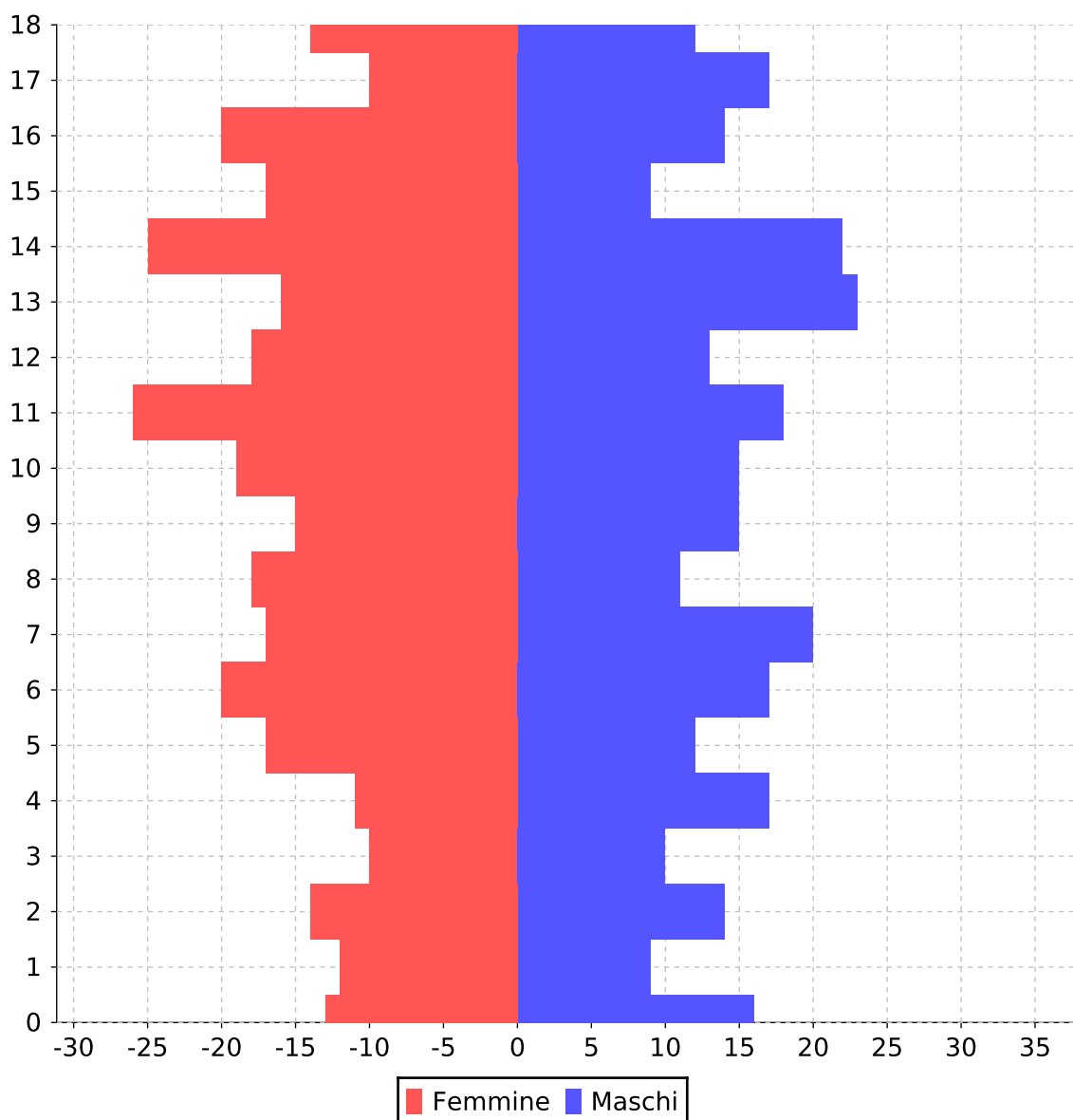
	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Totale
65-74 anni	4	103	2	5	114
75-84 anni	1	41	0	6	48
oltre 85 anni	1	8	0	2	11

	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Totale
65-74 anni	4	92	3	15	114
75-84 anni	2	16	0	26	44
oltre 85 anni	1	2	0	16	19

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Piano di diritto allo studio

Piramide delle età della popolazione scolastica



Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Fasce d'età della popolazione scolastica

	Maschi	Femmine	Totale	Maschi stranieri	Femmine straniere	Totale stranieri
0-2 anni	39	39	78	9	6	15
3-5 anni	39	38	77	9	8	17
6-10 anni	78	89	167	14	16	30
11-13 anni	54	60	114	9	4	13
14-18 anni	74	86	160	10	10	20

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

**PREVISIONI
FINANZIARIE
2021 - 2023
GESTIONE DI
COMPETENZA**

Entrate per titolo

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (Fonti). Allo stesso tempo, il totale delle spese, – sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (Impieghi). Questa è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

La determinazione delle risorse a disposizione e dei margini di manovra dati ai Comuni sono ormai da anni definiti annualmente nella Legge di Stabilità. Pertanto, la programmazione delle entrate, sia correnti che in conto capitale, proposta nel presente documento è definita in base alla normativa vigente, su gli altri strumenti programmatici adottati dall'Ente e su tutti gli ulteriori elementi a disposizione dell'Ente.

Così come previsto dall'art. 170, comma 1 del TUEL, con specifica "nota di aggiornamento" al presente documento, l'Amministrazione si riserva di adeguare la programmazione triennale e le conseguenti previsioni di bilancio, al fine di armonizzare programmazione statale e locale, per garantire l'attendibilità del DUP a seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento.

Laddove, nel corso dell'esercizio, si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, anche alla luce di eventuali novità e/o modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2020, l'organo consiliare, fermo restando l'adempimento degli obblighi previsti dal TUEL, dovrà adottare la necessaria variazione al bilancio di previsione finanziario, adeguare il DUP e, di riflesso, le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

LE ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La formazione degli stati previsionali delle entrate correnti per il mandato amministrativo sono orientate in base alle seguenti linee di azione:

- evitare un aumento dell'attuale livello di pressione fiscale;
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria al finanziamento, totale o parziale, dei servizi erogati dal Comune o delle iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione, con il fine della riduzione dei costi e quindi, se del caso, delle tariffe dei servizi alla persona;
- adeguamento qualora necessario alla razionalizzazione dei sistemi di gestione in un'ottica volta all'eliminazione di ingiustificate sperequazioni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire invece il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione non prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica. Le previsioni riferite a questa tipologia di entrate non potranno prescindere dall'analisi dei dati storici, in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese, si potrà fare ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme.

<i>Titolo</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.380.700,00	1.401.094,36	1.416.512,25	4.198.306,61
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	187.660,85	188.960,85	188.660,85	565.282,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	462.932,00	455.932,00	456.932,00	1.375.796,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.428.840,00	105.000,00	105.000,00	2.638.840,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	560.000,00	560.000,00	560.000,00	1.680.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	463.500,00	463.500,00	463.500,00	1.390.500,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	5.483.632,85	3.174.487,21	3.190.605,10	11.848.725,16

Entrate per tipologia

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.011.500,00	1.018.594,36	1.023.912,25	3.054.006,61
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	369.200,00	382.500,00	392.600,00	1.144.300,00
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.380.700,00	1.401.094,36	1.416.512,25	4.198.306,61

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	112.260,85	113.260,85	113.260,85	338.782,55
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	75.400,00	75.700,00	75.400,00	226.500,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	187.660,85	188.960,85	188.660,85	565.282,55

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	261.442,00	261.442,00	261.442,00	784.326,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	37.500,00	37.500,00	37.500,00	112.500,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	60,00	60,00	60,00	180,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	163.930,00	156.930,00	157.930,00	478.790,00
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	462.932,00	455.932,00	456.932,00	1.375.796,00

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.050.000,00	50.000,00	50.000,00	1.150.000,00

Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	765.840,00	0,00	0,00	765.840,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	613.000,00	55.000,00	55.000,00	723.000,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.428.840,00	105.000,00	105.000,00	2.638.840,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	560.000,00	560.000,00	560.000,00	1.680.000,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	560.000,00	560.000,00	560.000,00	1.680.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	428.500,00	428.500,00	428.500,00	1.285.500,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	463.500,00	463.500,00	463.500,00	1.390.500,00
Totale Entrate	5.483.632,85	3.174.487,21	3.190.605,1	11.848.725,16

Uscite per titolo

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'Amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in base ai principi di economicità ed in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività al rispetto delle entrate di natura corrente, garantendo però al contempo il mantenimento dei servizi in essere.

La formulazione delle previsioni dovrà pertanto essere formulata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle Opere Pubbliche

Vedasi a tale riguardo la specifica sezione del DUP.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, la strada del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati dovrà essere percorsa laddove non sia possibile reperire finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

In conclusione, in merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente non potrà pertanto prescindere dal rispetto del limite della capacità di indebitamento previsto dalla normativa vigente, previa contestuale adozione dei relativi piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

<i>Titolo</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	1.963.034,48	1.977.458,84	1.991.196,73	5.931.690,05
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.401.340,00	105.000,00	105.000,00	2.611.340,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	95.758,37	68.528,37	70.908,37	235.195,11
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	560.000,00	560.000,00	560.000,00	1.680.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	463.500,00	463.500,00	463.500,00	1.390.500,00
TOTALE GENERALE USCITE	5.483.632,85	3.174.487,21	3.190.605,10	11.848.725,16

INDICE DI INDEBITAMENTO RELATIVO AGLI ULTIMI 5 ANNI

2015 - 1,960%

2016 - 1,970%

2017 - 1,850%

2018 - 1,840%

2019 - 1,720%

INDICE DI INDEBITAMENTO SULLA PREVISIONE 2020 / 2022

2020 - 1,210%

2021 - 1,110%

2022 - 1,010%

L'indice di indebitamento del Comune di Cavenago rientra ampiamente nel limite fissato dalla Legge e, alla data di redazione del presente Documento Unico di Programmazione, non è tuttavia previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Spese per missioni programmi e titoli

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 1 - Spese correnti	27.244,92	27.244,92	27.244,92	81.734,76
Totale Programma 1 - Organi istituzionali	27.244,92	27.244,92	27.244,92	81.734,76

Programma 2 - Segreteria generale

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 1 - Spese correnti	176.580,00	174.180,00	177.580,00	528.340,00
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Totale Programma 2 - Segreteria generale	178.580,00	174.180,00	177.580,00	530.340,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 1 - Spese correnti	113.450,00	107.950,00	109.750,00	331.150,00
Totale Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	113.450,00	107.950,00	109.750,00	331.150,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Titolo 1 - Spese correnti	48.310,00	48.310,00	48.310,00	144.930,00
Totale Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	48.310,00	48.310,00	48.310,00	144.930,00

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Totale Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

Programma 6 - Ufficio tecnico

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 1 - Spese correnti	119.116,38	119.858,92	120.176,81	359.152,11
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Totale Programma 6 - Ufficio tecnico	124.116,38	119.858,92	120.176,81	364.152,11

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Titolo 1 - Spese correnti	79.820,00	81.220,00	82.620,00	243.660,00
Totale Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	79.820,00	81.220,00	82.620,00	243.660,00

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 8 - Statistica e sistemi informativi - Titolo 1 - Spese correnti	33.500,00	30.500,00	30.500,00	94.500,00
Totale Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	33.500,00	30.500,00	30.500,00	94.500,00

Programma 10 - Risorse umane

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 10 - Risorse umane - Titolo 1 - Spese correnti	49.650,00	45.650,00	45.650,00	140.950,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	49.650,00	45.650,00	45.650,00	140.950,00

Programma 11 - Altri servizi generali

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 1 - Spese correnti	38.050,00	35.550,00	35.650,00	109.250,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	38.050,00	35.550,00	35.650,00	109.250,00
Totale Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	712.721,30	690.463,84	697.481,73	2.100.666,87

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

	2021	2022	2023	Totale
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 1 - Spese correnti	79.360,00	79.860,00	81.660,00	240.880,00
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Totale Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	89.360,00	79.860,00	81.660,00	250.880,00

Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

	2021	2022	2023	Totale
Missione 3 - Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana - Titolo 1 - Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	92.360,00	82.860,00	84.660,00	259.880,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

	2021	2022	2023	Totale
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica - Titolo 1 - Spese correnti	97.100,00	117.100,00	117.100,00	331.300,00
Totale Programma 1 - Istruzione prescolastica	97.100,00	117.100,00	117.100,00	331.300,00

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

	2021	2022	2023	Totale
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 1 - Spese correnti	116.410,00	116.850,00	115.740,00	349.000,00
Totale Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	116.410,00	116.850,00	115.740,00	349.000,00

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

	2021	2022	2023	Totale
Missione 4 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione - Titolo 1 - Spese correnti	181.500,00	179.500,00	179.500,00	540.500,00
Totale Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	181.500,00	179.500,00	179.500,00	540.500,00
Totale Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	395.010,00	413.450,00	412.340,00	1.220.800,00

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	2021	2022	2023	Totale
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 1 - Spese correnti	65.700,00	65.700,00	65.700,00	197.100,00
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.526.000,00	0,00	0,00	1.526.000,00
Totale Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.591.700,00	65.700,00	65.700,00	1.723.100,00
Totale Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.591.700,00	65.700,00	65.700,00	1.723.100,00

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

	2021	2022	2023	Totale
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 1 - Spese correnti	55.600,00	55.600,00	55.600,00	166.800,00
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
Totale Programma 1 - Sport e tempo libero	62.600,00	55.600,00	55.600,00	173.800,00
Totale Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.600,00	55.600,00	55.600,00	173.800,00

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

	2021	2022	2023	Totale
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 2 - Spese in conto capitale	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
Totale Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

	2021	2022	2023	Totale
Missione 8 - Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare - Titolo 1 - Spese correnti	19.220,00	19.220,00	19.220,00	57.660,00
Missione 8 - Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare - Titolo 2 - Spese in conto capitale	470.840,00	0,00	0,00	470.840,00
Totale Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	490.060,00	19.220,00	19.220,00	528.500,00
Totale Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	560.060,00	19.220,00	19.220,00	598.500,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	2021	2022	2023	Totale
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Titolo 1 - Spese correnti	31.700,00	31.700,00	31.700,00	95.100,00
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Totale Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	51.700,00	31.700,00	31.700,00	115.100,00

Programma 3 - Rifiuti

	2021	2022	2023	Totale
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti - Titolo 1 - Spese correnti	281.810,00	287.610,00	293.410,00	862.830,00
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti - Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Totale Programma 3 - Rifiuti	481.810,00	287.610,00	293.410,00	1.062.830,00

Programma 4 - Servizio idrico integrato

	2021	2022	2023	Totale
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato - Titolo 1 - Spese correnti	3.730,00	3.300,00	2.880,00	9.910,00
Totale Programma 4 - Servizio idrico integrato	3.730,00	3.300,00	2.880,00	9.910,00

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	2021	2022	2023	Totale
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 1 - Spese correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00
Totale Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00
Totale Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	541.740,00	327.110,00	332.490,00	1.201.340,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

	2021	2022	2023	Totale
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 1 - Spese correnti	92.328,18	95.780,00	96.510,00	284.618,18
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	90.500,00	105.000,00	105.000,00	300.500,00
Totale Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	182.828,18	200.780,00	201.510,00	585.118,18
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	182.828,18	200.780,00	201.510,00	585.118,18

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 2 - Interventi per la disabilità

	2021	2022	2023	Totale
Missione 12 - Programma 2 - Interventi per la disabilità - Titolo 1 - Spese correnti	11.695,00	11.695,00	11.695,00	35.085,00
Totale Programma 2 - Interventi per la disabilità	11.695,00	11.695,00	11.695,00	35.085,00

Programma 3 - Interventi per gli anziani

	2021	2022	2023	Totale
Missione 12 - Programma 3 - Interventi per gli anziani - Titolo 1 - Spese correnti	28.150,00	28.150,00	28.150,00	84.450,00
Totale Programma 3 - Interventi per gli anziani	28.150,00	28.150,00	28.150,00	84.450,00

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

	2021	2022	2023	Totale
Missione 12 - Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Titolo 1 - Spese correnti	36.700,00	38.700,00	38.700,00	114.100,00
Totale Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	36.700,00	38.700,00	38.700,00	114.100,00

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

	2021	2022	2023	Totale
Missione 12 - Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali - Titolo 1 - Spese correnti	23.700,00	23.700,00	23.700,00	71.100,00
Totale Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	23.700,00	23.700,00	23.700,00	71.100,00

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

	2021	2022	2023	Totale
Missione 12 - Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale - Titolo 1 - Spese correnti	5.510,00	5.430,00	5.350,00	16.290,00
Totale Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	5.510,00	5.430,00	5.350,00	16.290,00

Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	105.755,00	107.675,00	107.595,00	321.025,00
---	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

	2021	2022	2023	Totale
Missione 14 - Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

	2021	2022	2023	Totale
Missione 20 - Programma 1 - Fondo di riserva - Titolo 1 - Spese correnti	10.500,00	10.500,00	10.500,00	31.500,00
Totale Programma 1 - Fondo di riserva	10.500,00	10.500,00	10.500,00	31.500,00

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

	2021	2022	2023	Totale
Missione 20 - Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità - Titolo 1 - Spese correnti	108.000,00	108.000,00	108.000,00	324.000,00
Totale Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	108.000,00	108.000,00	108.000,00	324.000,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	118.500,00	118.500,00	118.500,00	355.500,00

Missione 50 - Debito pubblico**Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

	2021	2022	2023	Totale
Missione 50 - Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 4 - Rimborso Prestiti	95.758,37	68.528,37	70.908,37	235.195,11
Totale Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	95.758,37	68.528,37	70.908,37	235.195,11
Totale Missione 50 - Debito pubblico	95.758,37	68.528,37	70.908,37	235.195,11

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria

	2021	2022	2023	Totale
Missione 60 - Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria - Titolo 1 - Spese correnti	100,00	100,00	100,00	300,00
Missione 60 - Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria - Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	560.000,00	560.000,00	560.000,00	1.680.000,00
Totale Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	560.100,00	560.100,00	560.100,00	1.680.300,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	560.100,00	560.100,00	560.100,00	1.680.300,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

	2021	2022	2023	Totale
Missione 99 - Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	463.500,00	463.500,00	463.500,00	1.390.500,00
Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	463.500,00	463.500,00	463.500,00	1.390.500,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	463.500,00	463.500,00	463.500,00	1.390.500,00

Equilibrio finanziario di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono determinati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il prospetto riportato evidenzia un saldo di cassa positivo e il risultato assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

Cassa iniziale	
Fondo di cassa	400.000,00
<hr/>	
Parte Corrente	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.334.499,82
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	232.347,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie	572.268,97
	TOTALE 3.139.116,52
Titolo 1 - Spese correnti	2.274.341,12
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	115.818,28
	TOTALE 2.390.159,40
	SALDO 748.957,12
<hr/>	
Parte Investimenti c/capitale	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.454.430,73
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
	TOTALE 2.454.430,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.559.280,53
	TOTALE 2.559.280,53
	SALDO -104.849,80

Parte Gestione Anticipazioni da Tesoriere

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	560.000,00
TOTALE	560.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	560.000,00
TOTALE	560.000,00
SALDO	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	491.451,43
TOTALE	491.451,43
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	512.469,10
TOTALE	512.469,10
SALDO	-21.017,67
SALDO COMPLESSIVO	1.023.089,65

Equilibrio finanziario di competenza

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono:

- *Principio dell'equilibrio generale complessivo*, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- *Principio dell'equilibrio di cassa*, secondo il quale deve essere garantito un fondo di cassa finale non negativo;
- *Principio dell'equilibrio della situazione corrente*, secondo il quale la previsione di competenza relativa alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza della somma dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo eccezioni previste dalla legge;
- *Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale*, secondo il quale le entrate di cui ai titoli IV e VI devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II, al netto di quanto disposto dalla normativa vigente.

Parte Corrente

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.380.700,00	1.401.094,36	1.416.512,25
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	187.660,85	188.960,85	188.660,85
Titolo 3 - Entrate extratributarie	462.932,00	455.932,00	456.932,00
TOTALE	2.031.292,85	2.045.987,21	2.062.105,10
Titolo 1 - Spese correnti	1.963.034,48	1.977.458,84	1.991.196,73
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	95.758,37	68.528,37	70.908,37
TOTALE	2.058.792,85	2.045.987,21	2.062.105,10
SALDO	-27.500,00	0,00	0,00

Parte Investimenti c/capitale

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.428.840,00	105.000,00	105.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.428.840,00	105.000,00	105.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.401.340,00	105.000,00	105.000,00
TOTALE	2.401.340,00	105.000,00	105.000,00
SALDO	27.500,00	0,00	0,00

Parte Gestione Anticipazioni da Tesoriere

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	560.000,00	560.000,00	560.000,00
TOTALE	560.000,00	560.000,00	560.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	560.000,00	560.000,00	560.000,00
TOTALE	560.000,00	560.000,00	560.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	463.500,00	463.500,00	463.500,00
TOTALE	463.500,00	463.500,00	463.500,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	463.500,00	463.500,00	463.500,00
TOTALE	463.500,00	463.500,00	463.500,00
SALDO	0,00	0,00	0,00
SALDO COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00

Piano delle alienazioni

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il comma 866 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2018 ha sancito la possibilità per gli Enti Locali, per gli anni dal 2018 al 2020, di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Si rimanda al Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali per il triennio 2021/2023.

Investimenti e opere pubbliche

Il Piano dei Lavori Pubblici sintetizza il programma degli investimenti che l'Amministrazione si propone di eseguire nel triennio in rapporto alle necessità strutturali rilevate.

Tutte le opere saranno realizzate nell'anno di competenza in cui sono previste, secondo la vigente disciplina del Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

PIANO BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il Piano Biennale di Forniture e Servizi trova fondamento nell'articolo 21, comma primo, del Decreto Legislativo 50/2016, che individua tale elenco quale elemento documentale da adottarsi obbligatoriamente, nel rispetto degli strumenti programmatori ed in coerenza con le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti, da parte delle amministrazioni aggiudicatrici.

Al comma sesto e settimo del richiamato decreto legislativo, si rappresenta più nel dettaglio cosa si intenda per tale strumento. In particolare il programma biennale di forniture e servizi, ed i relativi aggiornamenti annuali, debbono riportare gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro da esperirsi nel corso del biennio successivo. In detto programma, le amministrazioni aggiudicatrici

individuano i bisogni che possono essere soddisfatti anche per il tramite di capitali privati.

Si rimanda alla programmazione triennale delle opere pubbliche triennio 2021/2023 approvata con delibera Giunta comunale n. 112 del 15.10.2019, unitamente al Piano biennale dei servizi e delle forniture, successivamente approvata con delibera del Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023.

Nei prospetti seguenti vengono evidenziati gli interventi in programmazione per il prossimo triennio, con indicazione delle fonti di finanziamento.

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE IN CONTO CAPITALE - ANNO 2021

cap.	class. Bilancio	oggetto del Capitolo	Previsione anno 2021	OO.UU. cap. 3258	Monetizzazione aree a standards cap. 3110	ALIENAZIONE AREE COMUNALI cap. 2445	Contrib. Messa in sicurezza edifici pubblici cap. 2914 (Decreto Min. Interno 05/08/2020)	Contributo dello stato Legge Bilancio dello Stato 2020/2022 cap. 2921 art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	Entrate Correnti (Fondo innovazione cap. 1318)	Fondo Pluriennale Vincolato	Da finanziare	Quadratura
OPERE COMPRESSE NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE												
10053	5.02 - 2.02.01.09.019	Realizzazione centro studi Colleonesco	1.500.000,00	234.500,00		265.500,00	1.000.000,00				0,00	1.500.000,00
12205	10.05 - 2.02.01.09.012	Asfaltatura straordinaria strade ed opere varie di viabilità	75.500,00	25.500,00				50.000,00			0,00	75.500,00
12580/20	5.02 - 2.03.04.01.001	Conferimento di capitale-Fondo per il culto	26.000,00	26.000,00							0,00	26.000,00
12181/10	6.01 - 2.02.01.09.014	Manutenzione straordinaria campo da calcio in erba	7.000,00	7.000,00							0,00	7.000,00
10700-10	8.01 - 2.02.03.05.001	Incarichi per adempimenti in materia urbanistica ed edilizia	40.000,00	40.000,00							0,00	40.000,00
12585	8.01 - 2.05.04.04.001	Restituzione oneri di concessioni edilizie	10.000,00	10.000,00							0,00	10.000,00
10200	03.01-2.02.01.04.002	Videosorveglianza	10.000,00	5.000,00	5.000,00						0,00	10.000,00
12226	10.05 - 2.02.01.09.012	Interventi straordinari di segnaletica orizzontale e verticale	10.000,00	10.000,00							0,00	10.000,00
12215	08.01-2.02.01.09.012	ARREDO URBANO	20.000,00	20.000,00							0,00	20.000,00
12159/10	09.02-2.02.01.09.014	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE COMUNALE	20.000,00	20.000,00							0,00	20.000,00
12220	10.05 - 2.02.01.09.012	LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	5.000,00	5.000,00							0,00	5.000,00
9092	01.06-2.02.01.03.001	ACQUISTO ARREDI PER UFFICI COMUNALI	5.000,00	5.000,00							0,00	5.000,00
9050	01.02-2.02.01.05.001	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO PER UFFICI COMUNALI FINANZIATO CON FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE ART.113 D.LGS 50/2016	2.000,00						2.000,00		0,00	2.000,00
10851	09.03.-2.02.01.09.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO NORMATIVO ED AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO	200.000,00	200.000,00								
10805	08.02-2.02.01.09.001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI	470.840,00			470.840,00					0,00	470.840,00
		totale Spese in conto capitale	2.401.340,00	608.000,00	5.000,00	736.340,00	1.000.000,00	50.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.401.340,00

ENTRATE

cap.	class. Bilancio	oggetto del Capitolo	Previsione anno 2021	OO.UU. cap. 3258	Monetizzazione aree a standards cap. 3110	ALIENAZIONE AREE COMUNALI cap. 2445	Contrib. Messa in sicurezza edifici pubblici cap. 2914 (Decreto Min. Interno 05/08/2020)	Contributo dello stato Legge Bilancio dello Stato 2020/2022 cap. 2921 art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	Entrate Correnti (Fondo innovazione cap. 1318)	Fondo Pluriennale Vincolato	Da finanziare	Quadratura
ENTRATE												
3258	4.05.01.01.001	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	608.000,00	608.000,00								608.000,00
3110	4.05.01.01.001	PROVENTI MONETIZZAZIONE AREE E STANDARDS	5.000,00		5.000,00							5.000,00
2445	4.04.02.01.999	ALIENAZIONE AREE COMUNALI	765.840,00			765.840,00						765.840,00
2914	4.02.01.01.001	CONTRIBUTO MESSA IN SICUREZZA (DECRETO MIN. INT. 05/08/2020)	1.000.000,00				1.000.000,00					1.000.000,00
2921	4.02.01.01.001	CONTRIBUTO LEGGE BILANCIO STATO 2020/2022 ART. 1 COMMA 29 LEGGE 27.12.2019 N. 160	50.000,00					50.000,00				50.000,00
1318	3.05.99.99.999	FONDO INNOVAZIONE ART. 113 D.LGS. 50/2016	2.000,00						2.000,00			2.000,00
		TOTALE ENTRATE	2.430.840,00	608.000,00	5.000,00	765.840,00	1.000.000,00	50.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.430.840,00
		PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE DESTINATI A MANUTENZIONI										
		ALIENAZIONI DESTINATE DI LEGGE ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO (10%)	-29.500,00			-29.500,00						
		TOTALE ENTRATE DESTINATE ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.401.340,00	608.000,00	5.000,00	736.340,00	1.000.000,00	50.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
		DIFFERENZA DA FINANZIARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE IN CONTO CAPITALE - ANNO 2022

cap.	class. Bilancio	oggetto del Capitolo	Previsione anno 2021	OO.UU. cap. 3258	Monetizzazione aree a standards cap. 3110	ALIENAZIONE AREE COMUNALI cap. 2445	Contrib. Messa in sicurezza edifici pubblici cap. 2914 (Decreto Min. Interno 05/08/2020)	Contributo dello stato Legge Bilancio dello Stato 2020/2022 cap. 2921 art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	Entrate Correnti (Fondo innovazione cap. 1318)	Fondo Pluriennale Vincolato	Da finanziare	Quadratura
OPERE COMPRESSE NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE												
10053	5.02 - 2.02.01.09.019	Realizzazione centro studi Colleonese									0,00	0,00
12205	10.05 - 2.02.01.09.012	Asfaltatura straordinaria strade ed opere varie di viabilità	105.000,00	50.000,00	5.000,00			50.000,00			0,00	105.000,00
12580/20	5.02 - 2.03.04.01.001	Conferimento di capitale-Fondo per il culto									0,00	0,00
12181/10	6.01 - 2.02.01.09.014	Manutenzione straordinaria campo da calcio in erba									0,00	0,00
10700-10	8.01 - 2.02.03.05.001	Incarichi per adempimenti in materia urbanistica ed edilizia									0,00	0,00
12585	8.01 - 2.05.04.04.001	Restituzione oneri di concessioni edilizie									0,00	0,00
10200	03.01-2.02.01.04.002	Videosorveglianza									0,00	0,00
12226	10.05 - 2.02.01.09.012	Interventi straordinari di segnaletica orizzontale e verticale									0,00	0,00
12215	08.01-2.02.01.09.012	ARREDO URBANO									0,00	0,00
12159/10	09.02-2.02.01.09.014	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE COMUNALE									0,00	0,00
12220	10.05 - 2.02.01.09.012	LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE									0,00	0,00
9092	01.06-2.02.01.03.001	ACQUISTO ARREDI PER UFFICI COMUNALI									0,00	0,00
9050	01.02-2.02.01.05.001	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO PER UFFICI COMUNALI FINANZIATO CON FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE ART.113 D.LGS 50/2016									0,00	0,00
10805	08.02-2.02.01.09.001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI									0,00	0,00
		totale Spese in conto capitale	105.000,00	50.000,00	5.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00
ENTRATE												
		oggetto del Capitolo	Previsione anno 2021	OO.UU. cap. 3258	Monetizzazione aree a standards cap. 3110	ALIENAZIONE AREE COMUNALI cap. 2445	Contrib. Messa in sicurezza edifici pubblici cap. 2914 (Decreto Min. Interno 05/08/2020)	Contributo dello stato Legge Bilancio dello Stato 2020/2022 cap. 2921 art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	Entrate Correnti (Fondo innovazione cap. 1318)	Fondo Pluriennale Vincolato	Da finanziare	Quadratura
ENTRATE												
3258	4.05.01.01.001	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	50.000,00	50.000,00								50.000,00
3110	4.05.01.01.001	PROVENTI MONETIZZAZIONE AREE E STANDARDS	5.000,00		5.000,00							5.000,00
2445	4.04.02.01.999	ALIENAZIONE AREE COMUNALI										0,00
2914	4.02.01.01.001	CONTRIBUTO MESSA IN SICUREZZA (DECRETO MIN. INT. 05/08/2020)										0,00
2921	4.02.01.01.001	CONTRIBUTO LEGGE BILANCIO STATO 2020/2022 ART. 1 COMMA 29 LEGGE 27.12.2019 N. 160	50.000,00					50.000,00				50.000,00
1318	3.05.99.99.999	FONDO INNOVAZIONE ART , 113 D.LGS. 50/2016										0,00
	TOTALE ENTRATE		105.000,00	50.000,00	5.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00
		PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE DESTINATI A MANUTENZIONI										
		ALIENAZIONI DESTINATE DI LEGGE ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO (10%)										
		TOTALE ENTRATE DESTINATE ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE	105.000,00	50.000,00	5.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		DIFFERENZA DA FINANZIARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE IN CONTO CAPITALE - ANNO 2023

cap.	class. Bilancio	oggetto del Capitolo	Previsione anno 2021	OO.UU. cap. 3258	Monetizzazione aree a standards cap. 3110	ALIENAZIONE AREE COMUNALI cap. 2445	Contrib. Messa in sicurezza edifici pubblici cap. 2914 (Decreto Min. Interno 05/08/2020)	Contributo dello stato Legge Bilancio dello Stato 2020/2022 cap. 2921 ora art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	Entrate Correnti (Fondo innovazione cap. 1318)	Fondo Pluriennale Vincolato	Da finanziare	Quadi
OPERE COMPRESSE NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE												
10053	5.02 - 2.02.01.09.019	Realizzazione centro studi Colleonesco										0,00
12205	10.05 - 2.02.01.09.012	Asfaltatura straordinaria strade ed opere varie di viabilità	105.000,00	50.000,00	5.000,00			50.000,00				0,00
12580/20	5.02 - 2.03.04.01.001	Confimento di capitale-Fondo per il culto										0,00
12181/10	6.01 - 2.02.01.09.014	Manutenzione straordinaria campo da calcio in erba										0,00
10700-10	8.01 - 2.02.03.05.001	Incarichi per adempimenti in materia urbanistica ed edilizia										0,00
12585	8.01 - 2.05.04.04.001	Restituzione oneri di concessioni edilizie										0,00
10200	03.01-2.02.01.04.002	Videosorveglianza										0,00
12226	10.05 - 2.02.01.09.012	Interventi straordinari di segnaletica orizzontale e verticale										0,00
12215	08.01-2.02.01.09.012	ARREDO URBANO										0,00
12159/10	09.02-2.02.01.09.014	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE COMUNALE										0,00
12220	10.05 - 2.02.01.09.012	LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE										0,00
9092	01.06-2.02.01.03.001	ACQUISTO ARREDI (PER UFFICI) COMUNALI										0,00
9050	01.02-2.02.01.05.001	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO PER UFFICI COMUNALI FINANZIATO CON FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE ART.113 D.LGS 50/2016										0,00
10805	08.02-2.02.01.09.001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE COMUNALI										0,00
		totale Spese in conto capitale	105.000,00	50.000,00	5.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00

cap.	class. Bilancio	oggetto del Capitolo	Previsione anno 2021	OO.UU. cap. 3258	Monetizzazione aree a standards cap. 3110	ALIENAZIONE AREE COMUNALI cap. 2445	Contrib. Messa in sicurezza edifici pubblici cap. 2914 (Decreto Min. Interno 05/08/2020)	Contributo dello stato Legge Bilancio dello Stato 2020/2022 cap. 2921 ora art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	Entrate Correnti (Fondo innovazione cap. 1318)	Fondo Pluriennale Vincolato	Da finanziare	Quadi
ENTRATE												
3258	4.05.01.01.001	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	50.000,00	50.000,00								50.000,00
3110	4.05.01.01.001	PROVENTI MONETIZZAZIONE AREE E STANDARDS	5.000,00		5.000,00							5.000,00
2445	4.04.02.01.999	ALIENAZIONE AREE COMUNALI										0,00
2914	4.02.01.01.001	CONTRIBUTO MESSA IN SICUREZZA (DECRETO MIN. INT. 05/08/2020)										0,00
2921	4.02.01.01.001	CONTRIBUTO LEGGE BILANCIO STATO 2020/2022 ART. 1 COMMA 29 LEGGE 27.12.2019 N. 160	50.000,00					50.000,00				50.000,00
1318	3.05.99.99.999	FONDO INNOVAZIONE ART. 113 D.LGS. 50/2016										0,00
		TOTALE ENTRATE	105.000,00	50.000,00	5.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00
		PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE DESTINATI A MANUTENZIONI										
		ALIENAZIONI DESTINATE DI LEGGE ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO (10%)										
		TOTALE ENTRATE DESTINATE ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE	105.000,00	50.000,00	5.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00
		DIFFERENZA DA FINANZIARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00